

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	02/04/2021	5	Contagi stabili Ma i decessi aumentano <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	02/04/2021	5	Covid in Campania, vittime in aumento: 55 nuovi morti <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	02/04/2021	3	Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln <i>Andrea Luca Capello Rossi</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	02/04/2021	2	Ospedale in Fiera, blitz del Comune Stop al parcheggio = Nuovo ospedale in Fiera, interviene il Comune: stop ai lavori del parcheggio <i>Vito Fatiguso</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	02/04/2021	25	In distribuzione i bonus alimentari a 204 famiglie aventi diritto <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	01/04/2021	2	Il piano del vaccino made in Italy = Puglia, 20mila vaccini al giorno E impossibile farne di più <i>M. Scagl.</i>	9
GAZZETTA DEL NORD BARESE	02/04/2021	4	Le vaccinazioni corrono mai vaccini stanno finendo <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI BARI	02/04/2021	24	La festa dei 105 anni si avvicina e nonna Anna sarà immune <i>Giuseppe Cantatore</i>	13
GAZZETTA DI BARI	02/04/2021	32	Dalle forze dell'ordine il grazie a chi lotta contro il Coronavirus <i>Patrizio Pulvento</i>	14
MATTINO SALERNO	02/04/2021	28	Rogo sui monti Lattari torna l'incubo piromani <i>Roberta Salzano</i>	15
REPUBBLICA BARI	02/04/2021	6	Bloccato il parcheggio in Fiera = Parcheggio ospedale in Fiera arriva lo stop: non autorizzato <i>Chiara Spagnolo</i>	16
REPUBBLICA BARI	02/04/2021	13	Il cibo è cura: a Pasqua diamo sapore ai nostri ricordi <i>Gabriella Genisi</i>	17
REPUBBLICA NAPOLI	02/04/2021	3	Centinaia a Capodimonte per i vaccini la lotta al Covid tra i capolavori d'arte = Capodimonte, anti-Covid tra i tesori d'arte "Qui ci si contagia soltanto con la bellezza" <i>Stella Cervasio</i>	18
quotidianodipuglia.it	01/04/2021	1	Hai 79 anni? Vaccinarti è un'odissea: devi prendere l'auto e percorrere 45 chilometri. Sindacati e associazioni all'attacco <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	01/04/2021	1	Vaccini, in Calabria 70mila dosi inoculate sotto la voce 'altro'. Di Natale: "si faccia chiarezza, chi sono queste persone?" <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	01/04/2021	1	Coronavirus, oggi in Calabria 4 morti, 207 guariti e 522 nuovi casi positivi: aumentano i ricoverati in reparto, diminuiscono in terapia intensiva. Il bollettino ufficiale <i>Redazione</i>	22
baritoday.it	01/04/2021	1	Mola avrà il suo hub vaccinale, arriva la conferma dall'Asl: 8 postazioni nel Palazzetto dello sport per le somministrazioni <i>Redazione</i>	23
irpiniaoggi.it	01/04/2021	1	Vaccino, Figliuolo "Tra oggi e domani 1,3 mln di dosi AstraZeneca" <i>Redazione</i>	24
lecceprima.it	01/04/2021	1	Via alla seconda campagna di adesione alla protezione civile: si cercano 10 volontari <i>Redazione</i>	26
metropolisweb.it	01/04/2021	1	Sorrento, niente processioni. Stop anche all'idea di visite contingentate per il Cristo morto Metropolisweb <i>Redazione</i>	27
puglialive.net	01/04/2021	1	VACCINAZIONE DI MASSA PER 408 OVER 80 DI MONOPOLI <i>Redazione</i>	28
salernonotizie.it	01/04/2021	1	Baronissi: in distribuzione i bonus alimentari a 204 famiglie beneficiarie <i>Redazione</i>	29
casertanews.it	01/04/2021	1	Saturimetri ai percettori dei Bonus Spesa e alla Croce Rossa Italiana <i>Redazione</i>	30
foggiatoday.it	01/04/2021	1	----- Attualit? - - - - Primo test in Puglia, da Foggia alle Tremiti navigazione satellitare di ultima generazione per gli elicotteri <i>Redazione</i>	31
ilgazzettinovesuviano.com	01/04/2021	1	Il modello Somma Vesuviana c'è: ora dopo l'ambulanza apre anche il Polo Vaccinale <i>Redazione</i>	33
strill.it	01/04/2021	1	Coronavirus: in Calabria 522 nuovi positivi (+102 su Reggio e provincia). Eseguiti quasi 4mila tamponi <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-04-2021

termolionline.it	01/04/2021	1	Termoli: Consegnano bombole d'ossigeno ma non sono vaccinati: l'attesa <i>Redazione</i>	35
termolionline.it	01/04/2021	1	Termoli: Comitato verità e dignità vittime Covid chiede incidente probatorio a Procuratore <i>Redazione</i>	36
casertace.net	01/04/2021	1	La terza ondata COVID uccide ancora. Muore un paziente <i>Redazione</i>	37
comune.potenza.it	01/04/2021	1	Emergenza Covid-19, Protezione Civile numeri di telefono per segnalare esigenze <i>Redazione</i>	38
CROTONESE	02/04/2021	5	Covid, è saltato il sistema del tracciamenti L'Asp: riusciamo a fare 160 tamponi al giorno <i>Angela De Lorenzo</i>	39
ildenaro.it	01/04/2021	1	Terremoti, dal monitoraggio all'allerta tsunami: studio dell'Ingv sul Mar Mediterraneo <i>Redazione</i>	40
ildenaro.it	01/04/2021	1	Coronavirus, in provincia di Palermo preoccupa l'aumento dei contagi <i>Redazione</i>	42
ildispaccio.it	01/04/2021	1	Coronavirus, ancora in aumento i contagi in Calabria: +522. Quattro vittime in un giorno <i>Redazione</i>	43
ilmediano.com	01/04/2021	1	Somma Vesuviana. Caritas, Asl e Comune insieme per il polo vaccinale in via Trentola. L'apertura l'8 aprile <i>Comunicato Stampa</i>	44
ilmediano.com	01/04/2021	1	Casamarciano, l'iniziativa del Comune: uova di Pasqua per i bambini tra i tre e i dieci anni <i>Comunicato Stampa</i>	46
istituzioni24.it	01/04/2021	1	Napoli, Assessore Galiero invia lettera al Governo sulle riaperture dei mercati regionali <i>Redazione</i>	47
ondanews.it	01/04/2021	1	A Salerno nuovo sbarco migranti salvati in mare. Saranno trasferiti a Capaccio Paestum <i>Redazione</i>	48
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	02/04/2021	2	Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln <i>Andrea Capello Luca Rossi</i>	49
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	01/04/2021	6	Matera, alla controra i vaccini dei dritti Ma tra i privilegiati c'è chi dice no <i>L. A.</i>	51
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	02/04/2021	6	Chiusi parchi e giardini nella città dei Sassi fino al 6 aprile A Potenza la protezione civile ricorda i suoi recapiti <i>Redazione</i>	52
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	02/04/2021	2	Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln <i>Andrea Luca Capello Rossi</i>	53
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	02/04/2021	5	Quei (pochi) vaccinati per non buttare le dosi <i>Fabio Grandinetti</i>	55
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	02/04/2021	7	Reggio, 102 i nuovi casi Un altro decesso al Gom <i>Francesca Meduri</i>	56
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	02/04/2021	13	Ente Fiera hub vaccinale ieri riunione operativa <i>Mar Ga</i>	57
reggiotv.it	01/04/2021	1	Coronavirus. Impennata di casi positivi in Calabria: sono 522. 102 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i>	58

L'analisi

Contagi stabili Ma i decessi aumentano*[Redazione]*

Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti L'analisi Contagi stabili ma i decessi aumentano Tornano ad aumentare i decessi Covid-19. Aumentano i morti in Italia, da 467 a 501 così come in Campania, da 38 a 55. In calo invece le guarigioni. A livello nazionale 3 mila guarigioni in meno. Nella regione il passaggio è da 467 a 501. Resta stabile in numero dei contagi. Ieri L'altro ieri Differenza Casi totali 23.649*23.904*-255*563.479 CASERT 20.712 23.744-3.0322.933.757 e provincia 50 467 Ieri L'altro ieri 2.258*2.01 á* 2.5713.066 34109.847 Differenza Casi totali 242*92.749 382 -495 241.380 POSITIV 55 38 17 5.418 *numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore Quelli sulla "variazione relativi positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi in quanto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi In vEla del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. -tit_org-

Covid in Campania, vittime in aumento: 55 nuovi morti

[Redazione]

Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti L'analisi Cresce inesorabilmente il bilancio delle vittime di coronavirus in Campania. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Unità di Crisi della Regione, sono 55 i nuovi morti. In 36 sono deceduti nelle ultime 48 ore, mentre altre 19 persone sono morte in precedenza ma registrate ieri. Contagi in crescita. Ieri L'altro ieri Differenza Casi totali 23.649*22.673^+976 563.479 NAPOLI 20.712 23.744-3.032 2.933.757 e provincia 501 467+34 109.847 Ieri L'altro ieri Differenza Casi totali 2.258* 2.01 242 339.547 2.571 3.066 2.109 -495 241.380 POSITIVI 55 38 +17 5.418 'numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore QueEli sulla "variazione totali positivi diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi ir quanto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo.Napoli é! iisal' " Ss -tit_org-

EMERGENZA CORONAVIRUS L'ira dei sindaci**Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln***[Andrea Luca Capello Rossi]*

EMERGENZA CORONAVIRUS L'ira dei sindaci. Ioni a Figliuolo Rè - O Servono più dosi In arrivo 2,8 mln j: ÿ u ĩă ŷ ëŷ íă 11 ç di ANDREA CAPELLO e LUCA ROSSI _____ ROMA - Un appello a metà fra la rabbia e la disperazione. Le Regioni attendono i vaccini come la manna dal cielo altrimenti la campagna di somministrazione, inevitabilmente, subirà un ulteriore rallentamento. Dal nord al sud dello stivale il coro è unanime. Oggi si vaccina poco o niente, solo i richiami. Abbiamo in magazzino solo Pfizer. Saranno utilizzate 83mila dosi rimanenti e per domenica finiranno", dice dal Veneto il gOvernatore Luca Zaia. "Se domani ne facciamo 20mila non è che siamo precipitati, ma solo perché abbiamo finito le dosi, prosegue ancora. Non va meglio nel Lazio, una delle regioni più virtuose dal punto di vista delle somministrazioni. Se non arrivano i vaccini, il rischio è che le dosi basteranno per pochi giorni, il grido di allarme di Nicola Zingaretti. Secondo il governatore il problema vero è quello del "richiamo". Se da una parte bisogna correre dall'altro, salendo oltre al 90% di somministrazioni rispetto alle dosi ricevute, c'è il grande rischio di rimanere con i magazzini scoperti. Dalla Sardegna, dove ha visitato l'hub vaccinale operativo a Cagliari presso la Fiera Campionaria, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo prova a rassicurare tutti annunciando l'arrivo fra domani e sabato" di 1 milione e 800 mila dosi di Astrazeneca. Queste si aggiungeranno alle 500mila di Moderna già giunte a Pratica di Mare e al milione abbondante di dosi di Pfizer consegnate ai centri di distribuzione nella giornata di mercoledì. Un totale di 2,8 milioni per dare "nuovo fiato alle trombe" e portare avanti il piano vaccinale in maniera coerente. L'obiettivo resta quello di arrivare a 500 mila inoculazioni giornaliere per fine aprile su tutto il territorio nazionale perché nessun cittadino rimanga indietro, tira dritto Figliuolo. Per questo serve ampliare la platea dei vaccinatori. Tutti devono essere compatti per raggiungere l'obiettivo. L'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, assolve il commissario ma il problema resta. Per me la parola di alpino è sacra. Non dipende dal lui quanto dalle cause farmaceutiche ma abbiamo una macchina importante messa in piedi, argomenta. Più duro il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, secondo cui Figliuolo parla di guerra ma l'abbiamo persa. Una narrazione alla quale il ministro della Salute, Roberto Speranza, non vuole sottostare. Chi dice che siamo messi come un anno fa dice una cosa clamorosamente non vera - dichiara senza esitazioni - la campagna di vaccinazione sta correndo e dovunque noi riusciamo a vaccinare vediamo che c'è un crollo del tasso di contagio. Più pragmatico il collega della Pa, Renato Brunetta, che individua in aprile il mese "cruciale" per giudicare l'andamento della campagna vaccinale. Le regioni chiedono proiettili. DL COVID, SINDACI SULLE BARRICATE - Il di Covid non è andato giù ai sindaci. Le fasce tricolore d'Italia sono sulle barricate e con i presidenti di Provincia accusano il Governo di non essere stati consultati prima di stilare il provvedimento che ha designato le nuove misure che accompagneranno l'Italia, alle prese con la pandemia, sino a fine aprile. Anche i primi cittadini delle grandi città hanno espresso il loro dissenso sul metodo adottato da Palazzo Cingi nella preparazione del decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Dal numero uno dell'Anci, Antonio Decaro, ai colleghi di Napoli e Bergamo, Luigi de Magistris e Giorgio Gori, è una levata di scudi. Questa è la prima volta che sindaci e presidenti di Provincia non vengono ascoltati. Si è interrotta una relazione stabile, non so perché, tra l'altro prima di un decreto così importante, sottolinea Decaro ai microfoni di Radiol. Oggi aggiunge - c'è una protesta degli ambulanti e io non so cosa dire. Normalmente è il sindaco che fa da bersaglio alle proteste, anche legittime, degli operatori commerciali. Oggi non saprei cosa dire. E il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, gli fa eco. Sipa tanto, questo periodo, di cambio di passo del Governo: sicuramente non c'è stato alcun cambio di passo, anzi, un arretramento nella totale assenza di consultazione e considerazione delle città prima dell'approvazione dell'ultimo decreto Covid, sbotta, E poi rincara la dose: È molto grave l'assenza di sensibilità, rispetto e lungimiranza da parte del Governo all'interno del quale, tra l'altro, sono rappresentate quasi tutte le forze politiche. Se alcune fasce tricolori

usano la spada, Giorgio Gori usa il fioretto e glissa sulla polemica delle ultime ore. Ma chiede, comunque, uno sforzo all'esecutivo: u nuovo decreto Covid prevede la chiusura di bar e ristoranti fino al 3 O aprile. È l'ennesimo sacrificio chiesto agli operatori del settore a tutela della nostra salute. Per questo servono adeguati ristori, che il decreto per ora non prevede. Spero si voglia presto rimediare. Non risparmiano critiche, invece, i sindaci della provincia di Piacenza. E in una nota al vetriolo mostrano tutto il loro disappunto sul di Covid. Ancora una volta - protestano - ci troviamo a dover manifestare profonda delusione e tristezza per le misure del Governo. Ancora una volta, infatti, vediamo forti limitazioni nei confronti di categorie stremate e apprendiamo di queste misure già confezionate, senza che noi o i nostri rappresentanti siano stati interpellati e coinvolti. Inaugurazione del nuovo Hub per le vaccinazioni antiCovid, aperto ieri alla Fiera di Cagliari, all'arrivo di Figliuolo -tit_org-

Ospedale in Fiera, blitz del Comune Stop al parcheggio = Nuovo ospedale in Fiera, interviene il Comune: stop ai lavori del parcheggio

[Vito Fatiguso]

IL CASO L'IMTRVTNTO VON AİÖ1İ1/Z.VI İ Ospedale in Fiera, blitz del Comune Stop al parcheggio U Comune di Bari ha stoppato i lavori in via Verdi dove la Protezione civile, all'interno del perimetro della Fiera del Levante, stava allestendo un parcheggio da dedicare al vicino ospedale mobile. Di quei lavori non erano a conoscenza ne l'Ente Fiera, ne lo stesso Comune che non aveva ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione. a pagina 2 FatlgUSO Il caso Nuovo ospedale in Fiera, interviene il Comune: stop ai lavori del parcheggio Vito Fatiguso BARI Alla fine i lavori del parcheggio dell'ospedale di maxi emergenza Covid-ig, all'esterno della Fiera del Levante, sono stati sospesi. Lo ha deciso la Ripartizione urbanistica ed edilizia privata del Comune di Bari con un provvedimento affisso all'albo pretorio. Questo nonostante la Protezione Civile della Regione, guidata dal responsabile Mario Lerario, abbia detto che tutto è in regola e che è il Comune è stato avvisato. Ma quel parcheggio, evidentemente, non ha tutte le carte in regola (è ammesso ricorso innanzi al Oàã Puglia nel termine di giorni 60 dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni) visto che la decisione scaturisce da un sopralluogo del nucleo di vigilanza edilizia del Comune di Bari. L'avvio della procedura na sce con una lettera inviata dall'Amtab (che ha in gestione l'area di via Verdi) alla Fiera del Levante, proprietaria dei suoli. La comunicazione era volta a ottenere informazioni sul cantiere per realizzare posteggi con tanto di illuminazione, recinzioni e barre d'ingresso dotate di lettori badge. In particolare, l'Amtab (che ne ha il possesso) voleva sapere se i lavori fossero o meno stati autorizzati. D'altronde, le ruspe nell'area sono comparse in poche ore senza un cartello esplicativo (come prevede la legge) per illustrare il titolo autorizzativo, il committente, l'importo dei lavori e la ditta che esegue l'appalto. La risposta dell'ente fieristico, guidato da Pasquale Casillo, è contenuta in una lettera del 29 marzo scorso con la quale si comunicava che l'ente non è a conoscenza dei lavori che si stanno svolgendo nell'area di via Verdi, ne ha autorizzato gli stessi. È stata accertata l'esecuzione, da parte della Scavi Sri è scritto nel provvedimento in corso doperà di opere edili in assenza di titoli abilitativi sull'area contraddistinta...consistenti nella realizzazione e sistemazione della detta area, al fine di destinarla a parcheggio di veicoli a servizio del compendio; nello specifico è emerso che era già stato realizzato uno scavo lungo tutto il perimetro dell'area in oggetto, propedeutico al- l'installazione di pali dell'illuminazione artificiale; nel corso del sopralluogo, la ditta esecutrice dei lavori, produceva la nota di affidamento dei lavori del dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - sezione provveditorato economato della Regione Puglia. A quanto pare sarebbe stato mostrato il contratto sottoscritto (148 mila euro che con Iva sale a quasi 180 mila euro) senza titoli edilizi. Ecco la fine della comunicazione: Alla ditta l'awio del procedimento amministrati vo volto all'adozione, nel termine di gg. 45 dal ricevimento della presente, dei provvedimenti definitivi e all'irrogazione delle sanzioni pecuniali e. Come sarà sanata la situazione? Toccherà alla Protezione Civile della Puglia risolvere una vertenza nata da una procedura che non è stata eseguita. L'assenza di un titolo edilizio, infatti, potrà essere compensato con il rispetto della legge. Le opzioni percorribili sono: chiedere un permesso edilizio, effettuare una Scia (con il progetto e l'attesa di al- La vicenda L'avvio della procedura nasce con una lettera inviata dall'Amtab alla Fiera del Levante per avere informazioni sul cantiere dei parcheggi in Fiera. meno 30 giorni per una risposta da parie dell'amministrazione competente) o una Cila (comunque legata alla presentazione di un progetto e alle autorizzazioni da parie del proprietario). Intanto i lavori sono fermi. iSIRiPRODUZIWIETNSERVftTft Mario Li'rario Il cartello nel cantiere del parcheggio non c'è, ma è posizionato in un'altra parte. I suoli appartengono all'ente Fiera del Levante e il Comune di Bari è stato avvisato La risposta dell'ente Fiera è: Non ne siamo a conoscenza. I tecnici del Comune effettuano un sopralluogo e si sospendono i lavori. -tit_org- Ospedale in Fiera, blitz del Comune Stop al parcheggio Nuovo ospedale in Fiera, interviene il Comune: stop ai lavori del parcheggio

**Baronissi - L'amministrazione ha allo studio ulteriori misure di sostegno
In distribuzione i bonus alimentari a 204 famiglie aventi diritto**

[Redazione]

Baronissi L'amministrazione ha allo studio ulteriori misure di sostegno In distribuzione i bonus alimentari a 204 famiglie aventi diritto Sono 204 le famiglie di Baronissi in condizioni di disagio per l'emergenza Covid19 che riceveranno i bonus alimentari, finanziati dallo Stato con ordinanza n.658/2020 del Dipartimento di Protezione Civile e cofinanziati dal Comune di Baronissi, Le risorse impiegate ammontano a 52.700 euro. Su 498 istanze pervenute complessivamente, 204 sono i nuclei ammessi al beneficio mentre i restanti non risultano beneficiari in quanto percettori di ammortizzatori sociali e/o sostegni pubblici, I buoni consentiranno - da oggi - l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali convenzionati. "L'Amministrazione Comunale spiega il sindaco Gianfranco Valiante soprattutto in questo momento di crisi economica acuita dall'emergenza covid19 è particolarmente sensibile alle necessità delle famiglie in difficoltà. Abbiamo accelerato l'istruttoria delle domande per l'assegnazione dei voucher spesa per consentirne l'erogazione entro Pasqua. L'assegnazione, come da ordinanza della Protezione civile, è prevista per i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali. Priorità viene espressamente stabilita nei confronti delle famiglie non già assegnatarie di sostegno pubblico", "Sono state ultimate le operazioni di verifica delle istanze pervenute e pubblicate all'Albo Pretorio on-line del Comune le graduatorie dei soggetti aventi diritto e degli esclusi - fa eco l'assessore alle politiche sociali Marco Pícarone - i nostri uffici stanno contattando telefonicamente i beneficiari. I buoni spesa potranno essere spesi negli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa individuati tramite avviso pubblico". L'amministrazione ha allo studio ulteriori misure di sostegno in favore di soggetti maggiormente penalizzati dall'emergenza covid, -tit_org-

L'emergenza verso la produzione nazionale: 4 aziende si dicono pronte. niente zone gialle, ma possibili deroghe in aprile. inoculazione obbligatoria per i farmacisti. scuola in presenza

Il piano del vaccino made in Italy = Puglia, 20mila vaccini al giorno E impossibile farne di più

Ospedali strapieni in Puglia. emiliano: medici in ufficio invece di visitare a casa

[M. Scagl.]

L'EMERGENZA VERSO LA PRODUZIONE NAZIONALE: 4 AZIENDE SI DICONO PRONTI. NIENTE ZONE GIALLE, MA POSSIBILI DEROGHE IN APRILE. INOCULAZIONE OBBLIGATORIA PER I FARMACISTI. SCUOLA IN PRESENZA

Il piano del vaccino made in Italy: Ospedali strapieni in Puglia. Emiliano: medici in ufficio invece di visitare a casa

BRANCATI, SCAGLIARINI E N. SIMONETTI IN 2, 3, 4 E 5 CORONAVIRUS LA BATTAGLIA CONTRO LA PANDEMIA

Puglia, 20mila vaccini al giorno (E impossibile farne di più)

La Protezione civile: gli ambulatori potrebbero arrivare a 30mila, ma mancano da Bari. La Puglia è arrivata a utilizzare circa 20mila dosi di vaccino al giorno a fronte di una capacità pari a 50mila che verrà ulteriormente incrementata con l'apertura di nuovi ambulatori. Ma le attuali disponibilità di dosi non permettono di crescere più di tanto. I conti sono semplici: da qui al 24 aprile la disponibilità stimata è pari a 616mila dosi, dunque circa 25mila al giorno. Considerando che non si possono svuotare i frigoriferi (c'è una quota obbligatoria di riserva) si capisce perché le 20.706 vaccinazioni somministrate ieri (di cui 4.300 a Bari) siano - al momento - il massimo possibile. E dunque si comprende perché la campagna che riguarda gli ultrasessantenni sarà costretta a procedere con il freno tirato. Ieri la Regione ha aperto le adesioni (sul sito lapugliativaccina.regione.puglia.it, al numero verde 800-713931 e farmacie) a quanti hanno 77 e 76 anni (nati 1944 e 1945). I cui appuntamenti sono pre-fissati prevalentemente nella settimana 19-25 aprile. Nella settimana 12-18 sono invece fissate le somministrazioni alle persone nate nel 1942 e 1943 (78-79 anni). Sono 38mila. Al momento, le adesioni dei cittadini nati tra 1942 e 1945 (che sono in totale 129mila). Tra qualche giorno cominceranno ad essere fissate anche le date per chi ha meno di 75 anni, che dovrà però attendere il mese di maggio. Salvo che, appunto, la Protezione civile non incrementi il numero delle dosi. La Puglia ha finora ricevuto 177 dosi ogni 1.000 abitanti, contro una media nazionale pari a 188. La Gazzetta ha provato a chiedere i criteri utilizzati per la suddivisione dei vaccini tra le Regioni agli uffici del commissario Francesco Paolo Figliuolo, senza ottenere risposta. Ma a quanto sembra, il meccanismo che è stato utilizzato a dicembre, ai tempi dell'ex commissario Domenico Arcuri: ossia non in proporzione secca con il numero di abitanti ma con una correzione sulla base del numero di anziani. Questo spiegherebbe, appunto, perché la piccola Liguria (che ha un milione e mezzo di abitanti) ha ricevuto in proporzione una popolazione quasi il 30% di dosi in più della Puglia: in Liguria gli anziani (per l'Istat sono gli over 65) sono il 28,7% della popolazione, in Puglia sono solo il 23,2%. In Basilicata il 23,5%. La Puglia ha già chiesto (invano) la revisione di questo criterio, facendo notare che non tutti i vaccini sono destinati alla popolazione anziana. Martedì l'assessore Pier Luigi Lopalco era stato chiaro: È inutile mettere su una organizzazione come la nostra se non abbiamo le dosi. Il concetto è stato ripetuto ieri dalla Protezione civile regionale: Il criterio della correzione anagrafica non è esaustivo ed è anzi strutturale, deve esserci una correzione che tiene conto anche della capacità strutturale del sistema. E la Puglia, superando ieri 200mila somministrazioni su 700mila dosi consegnate, ritiene di poter andare molto più veloce di così. Nel frattempo va avanti, seppur lentamente, la campagna per le somministrazioni domiciliari agli ultrasessantenni. La Regione ha disposto di riservare tutta la disponibilità del Moderna (che si può agevolmente conservare in frigorifero) ai medici di medicina generale, sia per gli appuntamenti in studio che per quelli in casa. Ed ha ordinato alle Asl di consegnare ai medici di base tutti gli elenchi delle prenotazioni domiciliari entro stamattina, ma anche di migliorare la qualità delle informazioni diffuse ai cittadini: le proteste, ritenute fisiologiche, stanno ormai arrivando a livelli enormi. ai.scagl@regione.puglia.it

LE SOMMINISTRAZIONI DOMICILIARI

Ultimatum della Regione: entro oggi gli elenchi ai medici di base, riservare a loro tutte le fiale di Moderna. Montano le proteste -tit_org-

Il piano del vaccino

made in italy Puglia, 20mila vaccini al giorno E impossibile farne di più

Le vaccinazioni corrono mai vaccini stanno finendo

[Redazione]

CORONAVIRUS CON DRAGHI +269% INOCULAZIONI-! SÌ IL VIRUS MORDE LA NAZIONALE Serie A è in allarme. Finora contagiate almeno sei persone dello staff azzurro e il difensore della Juventus Leonardo Bonucci. Le vaccinazioni corrono ma i vaccini stanno finendo Lazio e Veneto a rischio stop. Figliuolo: arrivano 1,3 milioni di AstraZeneca. ROMA. La campagna vaccinale Italia tocca un nuovo picco con oltre 282 mila dosi somministrate il 31 marzo, più vicino all'obiettivo di 300 mila fissato nel piano nazionale proprio per fine mese. Ma è allarme da alcune Regioni molto popolate, Lazio e Veneto, per il ritardo nella consegna delle dosi, in particolare di AstraZeneca, che rischia di rallentare il ritmo delle iniezioni. Il commissario all'emergenza Francesco Figliuolo va in Sardegna - tra i territori con la peggiore performance vaccinale, specie tra gli over 80 - e rassicura: entro oggi arriveranno oltre 1,3 milioni di dosi di AstraZeneca. Oltre a mezzo milione di Moderna ieri e un milione di Pfizer mercoledì. Intanto la Regione più grande, la Lombardia con i suoi 10 milioni di abitanti, da oggi sarà collegata con Poste Italiane per le prenotazioni e spera di rimediare ai disservizi durati settimane. Sulla base dei dati disponibili dal governo si fa un quadro ottimistico, sottolineando che dall'insediamento di Mario Draghi le vaccinazioni sono aumentate del 269% (grazie anche all'afflusso più massiccio di dosi). Viene confermato l'obiettivo di vaccinare 500 mila persone al giorno entro fine aprile (nel piano si indicava la settimana 14-22), con priorità ai più anziani e fragili. Il problema potrebbe però essere l'insufficienza di dosi: con gli 8 milioni complessivi annunciati da Figliuolo per il mese appena iniziato si potrebbero vaccinare una media di appena 266 mila persone al giorno, secondo i calcoli. Colpa dei continui tagli e ritardi delle aziende, che da contratto avrebbero dovuto consegnare oltre 28 milioni di dosi nel primo trimestre e ne hanno mandate la metà; in realtà colpa di AstraZeneca che ne ha inviate un quarto, rispetto alle stime di dicembre 2020, mentre Pfizer e Moderna hanno alla fine onorato gli impegni. All'appello mancano anche 2 milioni di Curevac, non ancora approvato. Ecco così l'allarme specie dalle Regioni che stavano andando più veloci, come il Lazio e il Veneto. Il presidente Nicola Zingaretti guarda avanti e annuncia che dal 20 aprile il nuovo monodose Johnson&Johnson sarà somministrato nelle farmacie ai 55-60enni. Dall'azienda statunitense - protagonista di un incidente in uno stabilimento negli Usa con milioni di dosi perse - ci si aspetta una svolta nella campagna di massa. La vaccinazione sta correndo - dice il ministro della Salute Roberto Speranza - e dovunque riusciamo a vaccinare vediamo che c'è un crollo del tasso di contagi. Dove finora si è vaccinato di meno, come in Sardegna (circa 9 degli over 80 con richiamo), Figliuolo promette l'apporto di una task force di 10 medici e 5 infermieri militari, più consistente dei 3 - 4 membri come quelle inviate in Calabria e Basilicata. Obiettivo 17 mila somministrazioni al giorno nell'isola. Ben altri numeri, 10 volte tanto, si attendono in Lombardia, in cui dal 9 aprile le categorie estremamente vulnerabili, i disabili e chi li assiste potranno prenotarsi sul portale di Poste. E poi c'è la Serie A che è allarme dopo i casi di Covid in Nazionale, che finora hanno coinvolto almeno sei persone dello staff azzurro e il difensore della Juventus Leonardo Bonucci. In vista del turno di campionato pre-pasquale, che vedrà in campo tutte le squadre, le 13 società che hanno fornito uno o più giocatori ai 30 partiti per il triplice impegno dell'Italia nelle qualificazioni ai Mondiali 2022 hanno sottoposto gli atleti ad una raffica di tamponi, isolandoli dal gruppo in attesa delle decisioni delle rispettive Asl. Finora nessuno sarebbe risultato positivo ma, nel dubbio e in attesa degli esiti del test molecolare, il Sassuolo ha intanto fatto una scelta forte, decidendo per prudenza di non far giocare contro la Roma i suoi nazionali, Ferrari e Locatelli. Le aspettano, sperando che da qui a domani non ci siano brutte sorprese tali da indurre le Asl a intervenire e magari, nella peggiore ipotesi, a decidere l'isolamento domiciliare per un intero gruppo squadra, facendo saltare altre partite e complicando un calendario già stressato. Le decisioni della giustizia sportiva sui casi Juventus-Napoli, Lazio-Torino e di Inter-Sassuolo hanno chiaramente messo le scelte nelle mani della autorità sanitarie, cui tutti devono attenersi. VACCINI In alto, da sinistra a destra; AstraZeneca

Moderna, A e Å di Sputnik V, Sinopharm MizerBioNTech Netla foto a sinistra il commissario all'emergenza Figliuolo â il capo della Protezione civile Curcio visitano i due hub per le vaccinazioni allestiti alla Fiera di Cagliari ÅÐËËÜÍé ã

La festa dei 105 anni si avvicina e nonna Anna sarà immune

La donna di Corato un simbolo della lotta al Covid

[Giuseppe Cantatore]

DIRITTO ALLA SALUTE STOP AI VIAGGI RUVO: IN ATTIVITÀ L'HUB L'UEU.A PALFSTRA DE GASPERI La donna di Corato un simbolo della lotta al Covid GIUSEPPE CANTATORE CORATO. Compirà 105 anni il prossimo 18 luglio. E l'altro giorno, discreta ma determinata, si è seduta in una delle postazioni dell'hub di Corato e ha ricevuto il vaccino anti Covid. La signora Anna De Palma, classe 1916, è la persona più longeva sinora vaccinata in città. E da più parti è stata già definita il simbolo della vaccinazione. La signora ha esercitato il suo diritto alla salute, dimostrando quanto vaccinarsi sia importante e che si può e si deve vaccinarsi a tutte le età commenta la dottoressa Maria Iurilli, direttrice del centro vaccinale. La signora Anna è uno dei 14 centenari presenti in città e la notizia del suo vaccino ci riempie di gioia, ma anche di speranza afferma il sindaco, Corrado De Benedittis. A lei e agli altri ultra ottantenni che in questi giorni stanno ricevendo il vaccino va il mio più caro abbraccio, con la speranza di poter festeggiare insieme, a luglio, l'importante traguardo dei 105 anni. Nell'hub allestito all'interno della palestra della De Gasperi, intanto, le vaccinazioni proseguono al ritmo di 180 somministrazioni al giorno. Nei primi cinque giorni si è dato un forte impulso alle vaccinazioni di persone per lo più ultraottantenni, ma anche farmacisti e personale sanitario - continua il sindaco - La media giornaliera è in crescita, sono state utilizzate tutte le dosi che il punto vaccinale di popolazione ha ricevuta. Ringrazio il personale medico sanitario e tecnico, i volontari, la protezione civile e la polizia locale per l'impegno. Nel frattempo un disguido ha caratterizzato l'avvio delle adesioni alla campagna vaccinale dei nati nel 1942 e 1943 sul portale regionale La Puglia ti vaccina. Ai coratini che hanno confermato la prenotazione è infatti stata assegnata come sede per la somministrazione del vaccino non l'hub cittadino - non ancora presente nell'elenco della Regione - ma il palazzetto dello sport di Ruvo. I residenti a Corato non dovranno andare a Ruvo. chi ha ricevuto tale indicazione deve ritenerla nulla fa sapere il Comune. Le adesioni per i vaccini anti Covid ripartiranno non appena l'anagrafe delle prenotazioni sarà aggiornata sull'hub vaccinale di Corato, NONNA ANNA A luglio spegnerà 105 candeline IliAm.niCKIlliidiiklikL per 3.3(p pazienti da vaccinar f.yssyy -tit_org-

Dalle forze dell'ordine il grazie a chi lotta contro il Coronavirus

[Patrizio Pulvento]

ÅÅÇçççíàøèèèää Dalle forze dell'ordine il grazie a chi lotta contro il Coronavirus PATRIZIO PULVENTO PUTIGNANO. L'atrio antistante l'ingresso dell'ospedale Santa Maria degli Angeli, attualmente Covid-Hospital, ha ospitato ieri a mezzogiorno una breve ma intensa cerimonia, con cui il Commissariato di polizia di Putignano ha fatto gli auguri di Pasqua a tutto il personale sanitario, impegnato nell'emergenza pandemica. L'appuntamento è stato concertato con le rappresentanze di tutte le forze di polizia e del soccorso: Arma dei carabinieri, carabinieri forestali, polizia stradale, guardia di finanza, vigili del fuoco, polizia locale, medici, infermieri, autisti e soccorritori del 118. Presenti anche le associazioni di volontariato e della protezione civile. A consegnare il dono, un grande uovo di Pasqua, dedicato a tutto il personale dell'ospedale, la portavoce del Commissariato di Putignano, ispettore superiore Antonella Gallinoti. Alla consegna ha fatto seguito un minuto di riflessione dedicato alle vittime del Covid con in sottofondo il suono all'unisono delle sirene dei mezzi di servizio presenti nel piazzale. La cerimonia si è conclusa con i ringraziamenti del direttore sanitario Saverio Tateo e del responsabile del settore Covid-Hospital, Enrico Lauti, circondati dai medici e dal personale ospedaliero in servizio in quel momento. In rappresentanza dell'amministrazione comunale sono intervenuti il presidente del Consiglio Michele Vinella e l'assessore ai servizi sociali Anna Caldi, che hanno ricordato come in questo momento di emergenza sanitaria si sia fortemente riaffermata l'importanza strategica e la centralità territoriale dell'ospedale di Putignano. DONO PASQUALE La cerimonia -tit_org- Dalle forze dell'ordine il grazie a chi lotta contro il Coronavirus

Rogo sui monti Lattari torna l'incubo piromani

[Roberta Salzano]

Rogo sui monti Lattari torna l'incubo piromani ANGRI Roberta Salzano Tornano a bruciare i monti Lattari. Mercoledì pomeriggio poco dopo le 18 sono rispuntate le fiamme nel tratto al confine tra Angri e Sant'Antonio Abate. Il nuovo rogo si è registrato a sei mesi di distanza da quello che a settembre scorso ha messo a fuoco e fiamme la montagna, distruggendo ettari di vegetazione. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale, che hanno chiesto l'intervento dei caschi rossi. Contestualmente è stata allertata anche la protezione civile regionale. L'ennesimo incendio si è registrato contestualmente alle operazioni di pulizia della vegetazione da parte degli operai della Regione, che sono in corso da alcune settimane. E alla presenza lungo il sentiero che conduce al Chianiello di scorribande di giovani. I primi focolai appiccati sui monti Lattari tra Corbara e Angri risalgono ad agosto del 2017. Gli inneschi presenti a circa mille metri di quota e la presenza di sentieri impervi in quella circostanza complicarono il raggiungimento delle aree colpite, ritardando i tempi di invio dei mezzi. Ben tre gli episodi, che si verificarono a pochi giorni di distanza quell'estate. Quando per facilitare le operazioni e garantire l'approvvigionamento dell'acqua furono predisposte dal Comune vasche di raccolta nell'area parcheggio in via Satriano e poi nel piazzale di fronte all'ex Ipa.

IRIPRÛOUZION6RISERVATA -tit_org- Rogo sui monti Lattari torna incubo piromani

Bloccato il parcheggio in Fiera = Parcheggio ospedale in Fiera arriva lo stop: non autorizzato

di Chiara Spagnolo a pagina 6

[Chiara Spagnolo]

UCCISO Bloccato il parcheggio in Fiera di Chiara Spagnolo a pagina 6 Parcheggio ospedale in Fiera arriva lo stop: non autorizzato di Chiara Spagnolo

Bloccati i lavori di realizzazione del parcheggio nell'area antistante il presidio delle maxi-emergenze della Fiera del Levante: lo stop arriva dal Comune di Bari, tramite un'ordinanza che contesta gli interventi eseguiti in assenza di titoli autorizzativi e avvia la procedura sanzionatoria. Si ingarbuglia, dunque, la vicenda relativa all'ospedale Covid, realizzato dalla Protezione civile in 45 giorni, con una spesa inizialmente preventivata di 8,5 milioni poi arrivata a 20. Tra i cinque ordini aggiuntivi autorizzati in corso d'opera dal dirigente Mario Lerario - ce n'è uno da quattro milioni, che comprende anche la sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio. Quelle che inizialmente non erano state previste e che hanno iniziato a prendere forma solo pochi giorni fa. Le aree sono ubicate di fronte all'ingresso del presidio, su terreni di proprietà dell'Ente Fiera e locati all'Amtab, l'azienda municipale per la mobilità, che li gestisce la sosta tariffata. E' stata proprio l'Amtab a scrivere al Comune, sollecitando un blocco dal Comune. È stato individuato di fronte all'ingresso su terreni dell'ente verifica delle autorizzazioni concesse per i lavori. E, dopo gli opportuni controlli e un sopralluogo effettuato dal Nucleo comunale di vigilanza edilizia, è stata accertata l'esecuzione di opere edili in assenza di titoli abilitativi. Come sia stato possibile che una ditta iniziasse dei lavori di tale evidenza senza essere autorizzata, al Comune se lo chiedono da giorni. Perché è vero che la costruzione del presidio delle maxi-emergenze è avvenuta saltando i processi autorizzativi standard, in virtù dello stato emergenziale in atto, ma sembrerebbe altrettanto vero che l'area all'esterno della struttura non rientri nella requisizione effettuata dalla Prefettura di Bari. L'acquisizione temporanea al patrimonio dello Stato, stando alle prime verifiche dei tecnici, riguarderebbe soltanto quattro padiglioni, tre dei quali erano stati utilizzati per realizzare l'ospedale mentre il quarto, rimasto vuoto (nonostante fosse stato ristrutturato dalla Protezione civile) è stato trasformato in hub vaccinale. Il tutto in una serie intricata di operazioni finite al vaglio della guardia di finanza, che indaga su disposizione del procuratore aggiunto Alessio Goccioli e del vicario Roberto Rossi. Sono stati loro, qualche settimana fa, a disporre l'acquisizione dell'intera documentazione relativa alla progettazione e costruzione della struttura e a loro è arrivata la memoria preparata dalla Protezione civile per giustificare quel raddoppio dei costi, che ha fatto drizzare le antenne anche alla magistratura contabile. Alla Procura ha inoltre presentato un esposto la consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle Antonella Laricchia, lamentando di avere effettuato tre richieste di accesso agli atti, che sono rimaste lettera morta. Altre novità, intanto, si addensano sulla gestione della struttura, che ha difficoltà ad attivare tutti i 152 posti letto per carenza di personale specialistico. Il governatore Michele Emiliano ha assicurato il suo personale impegno ma i sindacati della dirigenza medica sono sul piede di guerra. La denuncia unitaria)!! L'incricchi L'excapogruppo M5Sha presentato un esposto. Le opere. L'area dove dovrebbe essere realizzato il parcheggio -tit_org-

Bloccato il parcheggio in Fiera Parcheggio ospedale in Fiera arriva lo stop: non autorizzato

Il cibo è cura: a Pasqua diamo sapore ai nostri ricordi

[Gabriella Genisi]

di Gabriella Genisi Per la seconda volta nelle nostre vite non sarà una Pasqua come tutte le altre, le atmosfere cupe del Covid-19 â la Zona rossa alla quale siamo condannati vietano le scampagnate fuori porta e i pranzoni pasquali con tutta la famiglia riunita. La ventata di leggerezza delle feste primaverili legate alla rinascita e alla resurrezione resta un ricordo, eppure anche informale, un pranzo pasquale preparato con cura può distrarci dalla condanna dei bollettini emanati dalla Protezione civile e dai report sui vaccini che tardano ad arrivare. Mantenere le tradizioni anche se a tavola saremo due o magari quattro servirà a collegare le nostre vite ai pranzi pasquali della nostra infanzia ed è per questa ragione che ho deciso di preparare le stesse cose che preparava mia nonna, senza concessioni o deroghe più. Caffè Genisi // cibo è cura: a Pasqua diamo sapore ai nostri ricordi modaiole. Per prima cosa preparerò il Benedetto, immancabile antipasto della Pasqua barese. Di facile preparazione, varia a seconda dell'usanza familiare, ma su una cosa non si transige: gli ingredienti devono essere tredici, come commensali dell'Ultima Cena. Immane le fettine d'arancia e di limone, il capocollo, le olive verdi meglio se baresane, le uova sode, i tarallini, la ricotta e il primo sale, i carciofi fritti, il lampascione. Qualcuno aggiunge la soppressata, il pecorino fresco o i pomodori secchi. Importante sarà la composizione, meglio se in un grande piatto da portata. Ho già tirato fuori dal cassetto una tovaglia da corredo, di quelle che non si usano mai. Troppe pieghe, troppi pizzichi, troppo difficili da stirare. Ma è di buon augurio, me lo ha insegnato la nonna. Già dalla sera prima apparecchiava con la tovaglia bella, il servizio buono e i bicchieri di cristallo e passava a friggere le polpettine per la pasta al forno. Un numero impossibile, forse quattrocento o cinquecento. L'estate che la nonna è mancata, il tegame di alluminio da 60 centimetri l'ho portato con me, alla casa al mare. Era uno degli oggetti che più di tutti la rappresentavano. Non l'ho mai usato, non so perché. Non ho mai preparato la sua stessa pasta al forno, troppo impegnativa, troppo ricca, troppo complicata. Pensavo che non l'avrei preparata mai, anche se spesso in questi anni ho letto la sua ricetta, accarezzato con le mani il foglietto spiegazzato, la sua grafia appuntita e un po' tremante, negli ultimi anni annebbiati dalla cataratta. Main questa seconda Pasqua così strana, ho bisogno di sentire forte il legame con la memoria e con i ricordi di tante domeniche di Pasqua. La "pastai/orno" di nonna Angela sarà a madeleine proustiana che compirà il miracolo, io nel frattempo ho fatto la spesa e sto iniziando a spezzare gli zitoni. -tit_org-

Centinaia a Capodimonte per i vaccini la lotta al Covid tra i capolavori d'arte = Capodimonte, anti-Covid tra i tesori d'arte "Qui ci si contagia soltanto con la bellezza"

[Stella Gervasio]

Centinaia a Capodimonte per i vaccini la lotta al Covid tra i capolavori d'arte di Stella Gervasio: apaginaS L'allestimento La sala di osservazione con riproduzione di quadri nel nuovo hub vaccinale del museo IL INUOVO HUB NELLA FAGIANERIA Capodimonte, anti-Covid tra i tesori d'arte< "Qui ci si contagia soltanto con la bellezza Apre il nuovo hub nella Fagianeria. File ordinate, subito 500 vaccinati tra i caregiver, su 650 convocati. La gioia di Bellenger: "Una giornata di orgoglio". E nella sala di osservazione, video sul bosco e sul museo e riproduzioni di quadr Í di Stella Gervasio Se non ci fossero le mascherine si direbbe di essere a un Gran premio di ippica dei primi novecento. La Fagianeria della Reggia di Capodimonte è Covide center per i vaccini, con un percorso chiaro, indica to da cartelli verdi a partire dalla Porta Bellaria, sulla strada per Miaño. Il vialetto del Real Bosco fa una curva ed ecco che si spalanca davanti ai "vaccinandi" un prato sconfinato, dov'è montato un padiglione per il ristoro e un'"Ape" del bar Ferrarelle. I colori sono rasserenan ti: il bianco, il rosso e il verde dell'erba folta, colori di un'Italia che si organizza e che, per stavolta più che altrove, vuole funzionare. Lo spazio di Capodimonte è destinato a un benessere inatteso. Niente musi lunghi e paure per la marca del vaccino. Lakdiva ha 24 anni e ha lascia- to per qualche ora il suo lavoro di caregiver, la badante di nonna Lila (come la chiama lei), al Vomero. Ha preso un bus ed è arrivata rapidamente con appuntamento alle 10.35. Puntuale: Voi avete fatto il vaccino? - domanda - E scusate, sapete dirmi se fa male? È andato tutto bene?. Gii altri la rassicurano. Sembra di stare in Svizzera, qui, vero? Per noi è una giornata di orgoglio, dobbiamo essere contagiati solo dalla bellezza- dice il direttore di Capodimonte, Sylvain Bellenger, che ha concesso in comodato gratuito per tutto il tempo che sarà necessario, lo spazio per questo "hub di vicinanza" che ieri ha vaccinato 500 persone - laAsl ne aveva convocato 650 - nei suoi 1000 metri quadrati con tensostrutture aggiunte nel progetto. L'autore che ha disegnato tutti i punti vaccinali per le Asl della Città metropolitana di Napoli è l'architetto Antonio Bruno, per metà canadese di Montreal e - è facile accorgersene - di ampie vedute professionali - responsabile dell'area tecnica di tutti i centri vaccinali deil'Asl Napoli I, di cui quello di Capodimonte è Đ sesto. Il percorso è one way, i pazienti non si incontrano mai, e dopo l'angolo per la compilazione dei moduli consegna ti fuori dalla tenda aggiunta all'edificio della Fagianeria, c'è la consegna a uno dei 5 punti di acccttazione, poi lo smistamento senza fila ai 7 box vaccinali, dove li aspettano un medico e un infermiere. L'uscita da in quella che già chiamano Wunderkammer, la sala di osservazione, dove i vaccinati siedono comodamente in poltrona e assistono alla proiezione di due video, uno sul Bosco e la sua fauna, l'altro sul museo e la collezione Farnese. Alle pareti riproduzioni di stampe incorniciate di opere celebri che, dimenticato il momento della pandemia, quelli che qui si sono sentiti bene nonostante la preoccupazione per la puntura, potranno tornare ad ammirare: l'Antea di Parmigianino, la Danae di Tiziano, Atalanta e Ippomene di Guido Reni e un po' di vita e ozi dei rè Borbone ritratti da Hackert e Joli. Una convenzione tra Capodimonte e la Asl vale anche un biglietto di ingresso ridotto al museo. Un ulteriore contributo all'enorme sforzo messo in campo dalla Regione, afferma in una nota il direttore generale Asl Napoli 1 Centro, Ciro Verdoliva, sforzo che prelude alle somministrazioni con la rete capillare dei medici di medicina generale. E ieri, fino alle 14, a Capodimonte si sono alternati nei box i ca regiver che saranno vaccinati fino al 5 aprile, toccherà poi a 70-SOenni e over SO convocati anche al Museo Madre. La Fagianeria, in quanto hub di vicinanza servirà anche a vaccinare il quartiere di Capodimonte. Ci accompagnano nel sancta sanctorum, che chiamano "il san gue di San Gennaro"; sono i vaccini conservati in due grossi frigo guardati a vista da telecamere e sorveglianti. Nella sala a fianco lavorano il responsabile del centro vaccinale, direttore del Distretto 29 della Napoli 1 Centro, il responsabile dell'Area medica e quello della Farmacia e del Coordinamento infermieristico. Tutto è stato reso possibile, oltre che dalla collaborazione tra Asl e direzione di museo e bosco, dalle forze dell'ordine e dalla protezione

civile regionale. Pronto a entrare qui c'è tutto un mondo, e le storie sono tante. Un cagnolino che si è affacciato - come fanno tanti animali tenuti liberi dai proprietari o di passaggio nel bosco - e sta facendo pet therapy a tutti quelli in attesa di vaccino e perciò un po' in tensione è diventato la mascotte, come l'hanno chiamato? Pflzer. -tit_org- Centinaia a Capodimonte per i vaccini la lotta al Covid tra i capolavori d'arte Capodimonte, anti-Covid tra i tesoriarte Qui ci si contagia soltanto con la bellezza

Hai 79 anni? Vaccinarti è un'odissea: devi prendere l'auto e percorrere 45 chilometri. Sindacati e associazioni all'attacco

[Redazione]

Castellaneta - Ginosa e ritorno, 45 chilometri. Un'ora, all'incirca, per andare e tornare con la macchina perché non esistono linee dirette con mezzi pubblici. È il percorso che dovranno affrontare gli anziani nella fascia d'età 70-79 anni per vaccinarsi contro il coronavirus. Il centro più vicino per i residenti della città di Rodolfo Valentino, è proprio a Ginosa. A sollevare il caso, prendendo posizione a difesa di questa categoria anagrafica, è l'Anp-Cia Agricoltori Italiani Due Mari che sollecita un'immediata soluzione da parte delle autorità competenti al fine di tutelare i pensionati - si legge in una nota -, obbligati a recarsi per due volte a Ginosa per ricevere entrambe le dosi. Stessa sorte toccherà ai futuri vaccinandi di Laterza e Palagianello. Perché - chiede Michele D'Ambrosio, presidente Anp-Cia Due Mari - agli ultra 80enni è stato consentito di vaccinarsi nei rispettivi Comuni di residenza (Castellaneta, Laterza e Ginosa) mentre quelli di età compresa tra i 79 e i 70 anni devono percorrere più di 40 chilometri?.

LA PROPOSTA La sezione pensionati della confederazione agricola, propone così la salvaguardia degli anziani dal rischio di contagio che sembra aumentare a causa delle varianti, evitando loro lunghi e scomodi spostamenti dal comune di residenza. Le aree rurali e quelle interne, più lontane dai grandi centri urbani - si lamenta la categoria - soffrono da anni per la carenza di presidi e strutture sanitarie, oltre che di servizi per la prevenzione e la cura delle patologie: occorre potenziare l'assistenza territoriale e domiciliare nelle aree interne e rurali conclude l'Anp Cia Due Mari -, elemento essenziale per la difesa delle categorie più deboli e più esposte alla pandemia. A quanto pare il programma vaccinale del Dipartimento di prevenzione della Asl ionica, per quanto riguarda la logistica, prevede un solo hub per ogni distretto sanitario e almeno un paio nella città capoluogo di provincia.

L'ORGANIZZAZIONE PER DISTRETTI L'azienda sanitaria ionica è suddivisa in 6 distretti socio sanitari individuati nei comuni di Ginosa e Massafra per il versante occidentale, Martina Franca e Taranto per il centro e Grottaglie e Manduria sulla parte orientale. Le pressioni del territorio con l'interessamento soprattutto dei sindaci, così come chiede la categoria -, potrebbe allargare la rete dei centri vaccinali rendendo così più agevole l'accesso alle categorie più disagiate della popolazione. Oltre ad aumentare il numero degli ambulatori periferici, così come è stato fatto per la vaccinazione degli over80, un'altra soluzione potrebbe essere quella di mettere a disposizione degli anziani impossibilitati a spostarsi dei mezzi pubblici forniti dalle pubbliche amministrazioni o da associazioni del terzo settore. Così ha fatto ad esempio il comune di Taranto attivando una linea di minibus a disposizione degli ultraottantenni destinati ai centri di vaccinazione dislocati fuori città. Per tale servizio sono state coinvolte anche le realtà associative e la Protezione Civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini, in Calabria 70mila dosi inoculate sotto la voce `altro`. Di Natale: "si faccia chiarezza, chi sono queste persone?"

[Redazione]

1 Aprile 2021 18:35 Campagna vaccinale in Calabria, Di Natale: bisogna chiarire queste presunte zone ombra nella gestione delle vaccinazioni, sia lecito. In una regione normale sarebbe scontato avere delle spiegazioni precise al fine di scacciare ogni dubbio che lede la dignità dei Calabresi. Come se non bastasse già abbastanza sospetto che in Calabria ci sarebbero ottanta mila fiale circa registrate sul portale nazionale e probabilmente mai somministrate per i fatidici richiami agli aventi diritto, apprendo dal consueto report, consultabile sul sito del Governo Italiano, che nei dati inerenti la nostra regione ci sono più di sessanta seimila fiale inoculate sotto la voce Altro senza specificare nessuna categoria, tanto meno soggetti fragili. Ritengo questo un fatto gravissimo sul quale pretendo immediatamente chiarezza da parte della giunta regionale. Lo afferma in una nota ufficiale il Segretario-Questore dell'assemblea regionale della Calabria, Graziano Di Natale, nell'ennesima denuncia pubblica sulla campagna vaccinale. Chi sono gli altri? Cosa sta succedendo? Penso, da un punto di vista istituzionale e umano, che avere chiarezza, a seguito delle nostre denunce su presunte zone ombra nella gestione delle vaccinazioni, sia lecito. In una regione normale sarebbe scontato avere delle spiegazioni precise al fine di scacciare ogni dubbio che lede la dignità dei Calabresi, inorriditi dinnanzi ad uno scempio gestionale, di per sé grave, arricchito da dubbi e silenzi che lascerebbero presagire niente di buono. Il vicepresidente della commissione regionale contro la ndrangheta, analizzata la situazione, afferma: Ogni giorno la Calabria è alla ribalta nazionale, anche, per colpa di una campagna di immunizzazione pessima. I sindaci sono abbandonati a loro stessi sui territori, non ci sono fiale. Le dosi per i richiami arrivano dopo i fatidici ventuno giorni, e il sistema delle prenotazioni sulla piattaforma presenta ancora defezioni, tanto che molti soggetti fragili devono vaccinarsi fuori dalla propria provincia di competenza, e devono farlo a discapito di palesi difficoltà logistiche: È una vergogna. Chi sono le persone inserite nella categoria altro? Fuori dalle persone che hanno priorità nel piano strategico restano quelle persone che nelle statistiche governative sono classificate sotto un non meglio specificato altro. Prendiamo esempio della Calabria: 70.053 dosi (26,07%) sono state destinate a persone che non sono over 80, né operatori sanitari o sociosanitari, né personale non sanitario od ospiti di strutture residenziali che appartengono alle forze armate o al personale scolastico. Secondo il monitoraggio di Gimbe, è alta la percentuale di dosi di vaccino somministrate alla categoria Altro nella fascia di età 16-69, che è pari al 18,3% contro una media nazionale dell'8,7%. Le dosi somministrate in questa categoria e nella stessa fascia di età sono 47.264. La composizione e consistenza della categoria altro varia molto da regione a regione, quindi è difficile dare una definizione omogenea. Nel caso della Toscana sono stati infatti inclusi gli avvocati, oppure in Campania i giornalisti. Qualche giorno fa il premier Mario Draghi è stato molto duro su quello che sta accadendo in alcune Regioni, compresa appunto la Calabria. Ha puntato il dito contro le differenze sulle somministrazioni delle dosi che sono difficili da accettare. Il richiamo è stato di seguire le priorità del piano nazionale, in particolare per quel che riguarda la protezione degli anziani e dei fragili, trascurati in favore di gruppi che vantano priorità probabilmente in base a qualche loro forza contrattuale. Dobbiamo essere uniti nell'uscita dalla pandemia come lo siamo stati soffrendo, insieme, nei mesi precedenti. Tra le prime Regioni a muoversi è stata l'Umbria, il Commissario straordinario regionale per emergenza coronavirus, Massimo Angelo, ha deciso che tra le categorie sospese ci sono: protezione civile e volontari, centri operativi comunali, assistenti sociali, operatori dei tribunali, avvocati, operatori di supporto scolastico, onoranze funebri, informatori scientifici, personale impegnato in assistenza domiciliare, manutentori di dispositivi elettromedicali, personale della dogana e dell'aeroporto.

Coronavirus, oggi in Calabria 4 morti, 207 guariti e 522 nuovi casi positivi: aumentano i ricoverati in reparto, diminuiscono in terapia intensiva. Il bollettino ufficiale

[Redazione]

1 Aprile 2021 16:43 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 1 aprile Oggi in Calabria ci sono stati 4 morti, 207 guariti e 522 nuovi casi positivi al Coronavirus su 3.656 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 14,27% dei soggetti sottoposti a test, un dato in aumento rispetto ai giorni scorsi. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza per province dei nuovi casi positivi odierni, che sono così suddivisi: 171 nella Provincia di Cosenza 135 nella Provincia di Catanzaro 102 nella Provincia di Reggio Calabria 80 nella Provincia di Crotone 34 nella Provincia di Vibo Valentia Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 47.480 persone su 631.063 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controlli complessiva è del 7,52%. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 13,29 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 47.480 casi totali 823 morti 36.021 guariti 10.636 attualmente positivi 408 (+19) ricoverati in ospedale (3,83%) 34 (-2) ricoverati in terapia intensiva (0,31%) 10.194 (+294) in isolamento domiciliare (95,84%) I 47.480 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 17.014 casi: 241 morti, 15.420 guariti, 85 in reparto al GOM, 13 in reparto a Gioia Tauro, 5 in terapia intensiva, 1.250 in isolamento domiciliare. Cosenza 14.752 casi: 355 morti, 9.155 guariti, 110 in reparto all'AO, 18 in reparto a Rossano, 15 al presidio di Aciri, 18 in reparto a Cetraro, 0 all'ospedale da campo, 17 in terapia intensiva, 5.064 in isolamento domiciliare. Catanzaro 6.934 casi: 99 morti, 4.314 guariti, 59 in reparto all'AO di Catanzaro, 9 in reparto al P.O. di Lamezia Terme, 24 all'AOU Mater Domini, 12 in terapia intensiva, 2.417 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 4.345 casi: 70 morti, 3.756 guariti, 16 in reparto, 503 in isolamento domiciliare. Crotone 4.076 casi: 53 morti, 3.067 guariti, 41 in reparto, 915 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 359 casi: 309 guariti, 50 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Mola avrà il suo hub vaccinale, arriva la conferma dall'Asl: 8 postazioni nel Palazzetto dello sport per le somministrazioni

[Redazione]

A diffondere la notizia è stato il sindaco del Comune, Giuseppe Colonna. "Credo si tratti di una notizia davvero importante per tutti noi e per la nostra città" Mola di Bari avrà il suo hub vaccinale, situato nel Palazzetto dello Sport 'Vito Pinto'. Dopo le richieste da parte del sindaco Giuseppe Colonna, è arrivata la conferma dall'Asl: saranno 8 le postazioni per le somministrazioni delle dosi, che vedranno impegnato il personale dell'Azienda sanitaria locale. "Credo si tratti di una notizia davvero importante per tutti noi e per la nostra città - le parole del primo cittadino - frutto dell'impegno che abbiamo profuso in queste settimane". Ora è il momento dell'organizzazione, che coinvolgerà anche la Protezione Civile, le associazioni di volontariato e i dipendenti comunali. "Siamo già al lavoro per rendere ospitale la struttura ed accogliere i cittadini, anche da fuori comune, che raggiungeranno la nostra città - aggiunge il sindaco - Servirà uno sforzo senza precedenti, ma ce la faremo. Noi ce la stiamo mettendo tutta per combattere il mostro. E sento che oggi la guerra contro il Coronavirus segna la vittoria di un'altra importante battaglia". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Vaccino, Figliuolo "Tra oggi e domani 1,3 mln di dosi AstraZeneca"

[Redazione]

[INS::INS]CAGLIARI (ITALPRESS) Stiamo continuando il nostro giro di verifica perchè la macchina sia pronta quando avremo ulteriore disponibilità di vaccini ha detto ancora Figliuolo già oggi a livello nazionale sono in arrivo 500 mila Moderna, ieri oltre un milione di Pfizer e tra oggi e domani 1 milione e 300 mila dosi di AstraZeneca, questo darà nuovo fiato alle trombe per poter fare il piano in maniera coerente. Così il generale Francesco Paolo Figliuolo invisita all hub vaccinale della Fiera di Cagliari. Il commissario per l'emergenza ha verificato l'andamento dei lavori nella struttura scortato dal presidente Christian Solinas, dall'assessore alla Sanità Mario Nieddu, dal sindaco Paolo Truzzu e dai vertici della protezione Civile. In Sardegna abbiamo visto un hub ben fatto, poi dobbiamo arrivare ad incrementare. Isola arriva ad inoculare 6-7 mila dosi al giorno, dobbiamo arrivare a metà del mese a 11-12 mila e poi arrivare a pieno regime a 17 mila. E ha concluso: Non dovoti a nessuno, vengo per lavorare e per migliorare. (ITALPRESS). Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [finanza-lutto-326x245] Cronaca Mascherine e termoscanter non a norma: sequestrati 40 mila pezzi, due denunce per frode 1 Aprile 2021 0 La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Salerno ha sequestrato circa 40 mila mascherine e 200 termoscanter non a norma. Nel corso del primo intervento eseguito dalle Fiamme Gialle della 1 Compagnia di Salerno presso [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210401_0406-326x245] Top News Vaccino, Figliuolo Tra oggi e domani 1,3 mln di dosi AstraZeneca 1 Aprile 2021 0 [20210401_0406] CAGLIARI (ITALPRESS) Stiamo continuando il nostro giro di verifica perchè la macchina sia pronta quando avremo ulteriore disponibilità di vaccini ha detto ancora Figliuolo già oggi a livello nazionale sono in arrivo 500 mila Moderna, ieri oltre un milione di Pfizer e tra oggi e domani 1 milione e 300 mila dosi [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210401_0386-scaled-1-326x245] Top News Zingaretti Sindaco di Roma? Faccio presidente di Regione con passione 1 Aprile 2021 0 [20210401_0386-scaled] ROMA (ITALPRESS) Io sindaco di Roma? Ora faccio il presidente di Regione e lo sto facendo con tutta la passione possibile. Mi sto preoccupando di salvare la mia comunità e mi sto dedicando a fare in modo che sia tra le protagoniste insieme a tante altre della rinascita italiana. Lo ha detto Nicola Zingaretti, [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [vaccino-326x245] Attualità Coronavirus, Medicina Generale coinvolta nella campagna vaccinale: ecco i turni presso i punti allestiti dall'Asl 1 Aprile 2021 0 La Medicina Generale è stata coinvolta nella campagna vaccinale anti Covid-19 per la somministrazione presso i punti vaccinali territoriali. Sono stati disposti i turni relativi alle attività vaccinali presso i punti allestiti dalla Asl di [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova

finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210401_0258-326x245]Top News Adotta una spiaggia, al via la nuova campagna di Marevivo1 Aprile 2021 0[20210401_0258]ROMA (ITALPRESS) A trentasei anni dalla prima attività dibeach cleanup, Marevivo lancia oggi la sua nuova campagna nazionale Adotta unaspiaggia, attraverso la quale sarà possibile sostenereAssociazione nelleattività di pulizia, osservazione e valorizzazione di decine di spiagge intutta Italia, dalla Liguria alla Sardegna, dal Friuli Venezia Giulia allaSicilia.Con la [] []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210401_0257-326x245]Top News Adotta una spiaggia, al via la nuova campagna di Marevivo1 Aprile 2021 0[20210401_0257]ROMA (ITALPRESS) A trentasei anni dalla prima attività dibeach cleanup, Marevivo lancia oggi la sua nuova campagna nazionale Adotta unaspiaggia, attraverso la quale sarà possibile sostenereAssociazione nelleattività di pulizia, osservazione e valorizzazione di decine di spiagge intutta Italia, dalla Liguria alla Sardegna, dal Friuli Venezia Giulia allaSicilia.Con la [] []

Via alla seconda campagna di adesione alla protezione civile: si cercano 10 volontari

[Redazione]

Una volta formati svolgeranno assistenza alla comunità supportando il Comitato operativo comunale LECCE - Si è aperta ieri, con la pubblicazione di un bando per la selezione di nuove dieci unità, la seconda campagna di adesione di volontari del gruppo comunale di protezione civile. Il gruppo operativo dallo scorso 30 maggio, integra il sistema comunale di presidio del territorio costituito da un gruppo di associazioni di protezione civile che svolge attività di previsione, prevenzione e soccorso finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi che determinano situazioni di grave pericolo per la comunità. I volontari del gruppo comunale, arruolati con il primo bando del 2019, una volta formati, hanno rappresentato un valido supporto nell'attività di assistenza alla popolazione svolta nell'ambito del Comitato operativo comunale, aperto ormai da più di un anno per fronteggiare le conseguenze della pandemia. Le richieste di ammissione potranno pervenire al Protocollo del Comune anche a mezzo posta elettronica all'indirizzo pec.protocollo@pec.comune.lecce.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione, utilizzando lo schema di domanda allegato al bando. Per la consultazione del bando e per scaricare la domanda di ammissione consultare i link: <https://www.comune.lecce.it/docs/default-source/notizie/nuovobandoperimplementaregruppocomunale.pdf> https://www.comune.lecce.it/docs/default-source/notizie/domanda_gruppo_comunale-pdf-signed.docx Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2021 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce 951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Sorrento, niente processioni. Stop anche all'idea di visite contingentate per il Cristo morto

Metropolisweb

[Redazione]

Miserere cantato dai balconi. Marce funebri e musiche in filodiffusione. Anche quest'anno la città di Sorrento è costretta a dover rinunciare ai tradizionali riti della Settimana Santa. Stanotte ci sarebbe stata la processione bianca dell'Arciconfraternita di Santa Monica, domani sera invece la nera dell'Arciconfraternita della Morte. E invece, a causa delle restrizioni anti Covid 19, nessun corteo. C'è forte amarezza anche perché si era pensato di esporre le statue del Cristo morto e della Madonna sugli altari delle chiese e consentire nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale, con transenne e impiego di volontari della protezione civile le visite dei fedeli, per un saluto. E invece nulla di fatto visto anche il parere negativo della Curia guidata dall'arcivescovo Francesco Alfano. A Sant'Agello e Piano di Sorrento, invece, già nei giorni scorsi, i simulacri sono stati posizionati sugli altari delle chiese aperte consentendo visite ovviamente contingentate. E, seppur non vi siano commenti ufficiali, questa circostanza ha destato ulteriore rammarico a Sorrento.

metropolisweb.it @2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa
Privacy Policy [Open in new tab](#)

VACCINAZIONE DI MASSA PER 408 OVER 80 DI MONOPOLI

[Redazione]

01/04/2021 La tensostruttura di via Croce sede di un hub vaccinale comunale Sono stati 408 gli ultraottantenni che si sono sottoposti a vaccino antiCovid19 nell'ambito della giornata organizzata mercoledì 31 marzo 2021 nella tensostruttura di via Benedetto Croce dal Comune di Monopoli in collaborazione con Asl Bari, Protezione Civile e volontari. Si è trattato del primo step di un progetto pilota per la vaccinazione di massa sul territorio comunale che vedrà la struttura di Monopoli quale hub vaccinale di riferimento per il territorio. La vaccinazione di massa era riservata agli over 80 residenti nel Comune di Monopoli non ancora prenotati presso uno dei punti messi a disposizione dalla Asl Bari e segnalati dai propri medici di base. Abbiamo somministrato 408 dosi di vaccino ad altrettanti ultra ottantenni. Gli occhi degli anziani che hanno visto gioie e dolori, malattie e guerre e che oggi erano lì speranzosi e pronti a combattere con una arma in nostro possesso questo maledetto coronavirus è stato quanto di più bello potessimo vedere. Sono soddisfatto della fatica e del tempo investito in questo progetto, abbiamo fortemente voluto questa giornata a Monopoli, abbiamo dimostrato che possiamo e dobbiamo collaborare tutti. Erano presenti, oltre alla Protezione Civile, operatori Asl e tanti dottori e infermieri volontari che voglio personalmente ringraziare perché hanno reso possibile questa sperimentazione che mi auguro si possa presto ripetere. Gli over 80 segnalati tardivamente, che non sono riusciti a fare il vaccino, saranno contattati nei prossimi giorni per effettuare la somministrazione, afferma il Sindaco Angelo Annese.

Baronissi: in distribuzione i bonus alimentari a 204 famiglie beneficiarie

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Baronissi_Municipio]Sono 204 le famiglie di Baronissi in condizioni di disagio per emergenza Covid-19 che riceveranno i bonus alimentari, finanziati dallo Stato con ordinanza n.658/2020 del Dipartimento di Protezione Civile e cofinanziati dal Comune di Baronissi. Le risorse impiegate ammontano a 52.700 euro. Su 498 istanze pervenute complessivamente, 204 sono i nuclei ammessi al beneficio mentre i restanti non risultano beneficiari in quanto percettori di ammortizzatori sociali e/o sostegni pubblici. I buoni consentiranno da oggi l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali convenzionati. Amministrazione Comunale spiega il sindaco Gianfranco Valiante soprattutto in questo momento di crisi economica acuita dall'emergenza covid-19 è particolarmente sensibile alle necessità delle famiglie in difficoltà. Abbiamo accelerato l'istruttoria delle domande per assegnazione dei voucher spesa per consentirne erogazione entro Pasqua. L'assegnazione, come da ordinanza della Protezione civile, è prevista per i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica e per quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali. Priorità viene espressamente stabilita nei confronti delle famiglie non già assegnatarie di sostegno pubblico. Sono state ultimate le operazioni di verifica delle istanze pervenute e pubblicate all'Albo Pretorio on-line del Comune le graduatorie dei soggetti aventi diritto e degli esclusi. Fa eco assessore alle politiche sociali Marco Picarone i nostri uffici stanno contattando telefonicamente i beneficiari. I buoni spesa potranno essere spesi negli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa individuati tramite avviso pubblico. L'amministrazione ha allo studio ulteriori misure di sostegno in favore dei soggetti maggiormente penalizzati dall'emergenza covid. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Saturimetri ai percettori dei Bonus Spesa e alla Croce Rossa Italiana

Avviata la procedura di distribuzione dall'amministrazione comunale

[Redazione]

Avviata la procedura di distribuzione dall'amministrazione comunalep.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 12.0px 'Times New Roman'; color: #000000}p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 12.0px 'Times New Roman'; color: #000000; min-height: 15.0px}Durante questa grave emergenza sanitaria causata dal Covid-19 una certa attenzione è stata focalizzata sul saturimetro, considerato da tutti i medici quale strumento diagnostico di notevole importanza.In tale ottica sono partite le procedure per la distribuzione di tali strumenti alle famiglie beneficiarie di Buoni Spesa, che riceveranno nei prossimi giorni un messaggio per le modalità di ritiro; per la parte residuale dei saturimetri, invece, emersa una volta soddisfatto il numero dei percettori del Bonus Spesa, l'Amministrazione di Santa Maria Capua Vetere con l'Assessore Gabriella Gatto ha avviato l'iter per la donazione degli stessi alla Croce Rossa Italiana che procederà, in sinergia con Protezione Civile, Agesci, parrocchie ed altre associazioni territoriali, alla distribuzione ai nuclei familiari con situazioni di fragilità che si trovano ad affrontare questo difficile periodo di emergenza sanitaria.Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

----- - Attualit? - - - - - Primo test in Puglia, da Foggia alle Tremiti navigazione satellitare di ultima generazione per gli elicotteri

[Redazione]

[citynews-f] Redazione01 aprile 2021 09:09 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Dal 3 al 5 aprile ci si potrà spostare per recarsi a casa di amici e parenti, ma non per raggiungere le seconde case 2 Italia blindata fino al 30 aprile: solo zone rosse o arancioni, si torna a scuola e le regioni non potranno chiuderle 3 Covid, in Puglia centinaia di operatori sanitari hanno rifiutato il vaccino. Lopalco: "Tornino a studiare all'Università" 4 Covid, le sorti del vaccino italiano Reithera nelle mani dei Riuniti: "Pronto in autunno". 800 euro ai volontari arruolatiVideo del giornoll tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.Spotll video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video. Enav e Leonardo hanno testato e validato la procedura cosiddetta Pbn (Performance Based Navigation) per il collegamento Foggia-Isola San Dominodell arcipelago delle Tremiti effettuato con un elicottero AW169 di Alidaunia,società che fornisce il servizio di trasporto da e per le isole Tremiti oltreche attività di elisoccorso per la relativa popolazione.Le procedure di volo Pbn, implementate tramite la navigazione satellitare diultima generazione unitamente ad un avanzata avionica di bordo, contribuiscono in modo significativo all ottimizzazione ed efficientamento nell uso dellospazio aereo.Esse infatti garantiscono un incremento della sicurezza delle operazioni divolo grazie alla più elevata precisione nella navigazione e nelle procedure diavvicinamento e atterraggio, fondamentale in particolare in condizioni meteorologiche complesse, superando i più tradizionali sistemi basati su stazioni a terra (lecosiddette radioassistenze).Le procedure Pbn permettono inoltre di ridurre le emissioni inquinanti e l impatto acustico grazie a rotte dedicate che consentono anche una riduzione del consumo di carburante.Trasporto passeggeri, elisoccorso, operazioni di protezione civile,sorveglianza e antincendio in tutte le condizioni meteo, di giorno e di notte,sono tra i principali ambiti applicativi che possono avvantaggiarsi di questoavanzamento tecnologico.Il collegamento Foggia-Isola Tremiti San Domino è il primo elemento di unnetwork di rotte che si sta sviluppando sul territorio regionale a supportoalle operazioni elicotteristiche della Rete Eliportuale Puglia.Le procedure, validate con successo, utilizzando un elicottero di ultimagenerazione Leonardo AW169, sono il frutto della collaborazione tra Alidaunia eEgsa (European Global Navigation Satellite Systems Agency) nell ambito delprogetto Phar (Pbn for Hems in the Apulia Region). Le procedure di volo saranno caratterizzate da un elevatissima precisione legata all utilizzo di particolari specifiche di navigazione che consentiranno di poter volare in sicurezza anche a bassa quota, riducendo l'impatto ambientale e acustico e di integrare, simultaneamente e con un minor utilizzo di spazio aereo, le operazioni degli elicotteri con quelle degli aeromobili.Enav, la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, è all'avanguardia da anni nella progettazione di procedure Pbn sia su ala fissa che su ala rotante. Leonardo, Azienda leader nel campo dell'aerospazio, difesa e sicurezza e produttore di elicotteri di ultima generazione dotati di avionica allo stato dell'arte e di capacità di navigazione satellitare avanzata, come l'AW169, è uno dei pochi costruttori al mondo oggi in grado di codificare e produrre anche database di navigazione Pbn.Alidaunia, sempre in prima linea nello sviluppo ed implementazione di nuove tecnologie, trae importanti benefici operativi nello sviluppo di rotte Pbn garantendo significativi vantaggi in termini di operatività H24 ed in condizioni meteorologiche marginali.L'attività dimostrativa effettuata in Puglia è la prima realizzata dopo la firma della lettera d'intenti tra Enav e Leonardo annunciata nell'ottobre

bre 2020, finalizzata ad offrire agli operatori di elicotteri, in Italia e all'estero, prodotti e servizi nel campo della navigazione strumentale avanzata contribuendo a rinnovare anche le infrastrutture collegate.Tali capacità, fornite attraverso la collaborazione tra due protagonisti di rilievo in campo aeronautico, rendono oggi possibili lo sviluppo e uso di procedure di volo conformi ai moderni requisiti della cosiddetta Performance Based Navigation a supporto delle

diverse fasi del volo incrementando sicurezza ed efficacia operativa. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Foggia usa la nostra PartnerApp gratuita!

Il modello Somma Vesuviana c'è: ora dopo l'ambulanza apre anche il Polo Vaccinale

[Redazione]

[Polo-Vaccinale-2-038-696x522] Di Sarno (sindaco di Somma): Lo avevo annunciato e adesso è realtà: apre il Polo Vaccinale a Somma Vesuviana! E così dopo avere istituito un servizio esclusivo di ambulanza per i cittadini di Somma, apriamo anche il Polo Vaccinale per evitare che soprattutto gli anziani e persone con disabilità siano costretti a spostarsi fuori paese. Cerciello (Vice Direttore Caritas Nola): Parliamo di ben 200 metri quadrati. Luoghi del Centro di Formazione Caritas che lavora sull'inclusione sociale lavorativa di giovani in detenzione alternativa e che abbiamo concesso per ospitare il Centro Vaccinale, diventano Polo Vaccinale. Un grande impegno della Curia partito con il primo Centro Vaccinale, con il Rettore del Seminario, nel Seminario di Nola e il secondo è Somma Vesuviana. Tavella (Direttore Socio Sanitario distretto 48 Asl Na 3): E opportuno in sinergia con Curia e sindaco partiamo anche con il Centro Vaccinale a Somma Vesuviana. [INS::INS] Da ben tre mesi stavamo lavorando per fare in modo che Somma Vesuviana avesse il Centro Vaccinale. Ringrazio il Vescovo di Nola mons. Francesco Marino che ha dato una grande mano. A Somma Vesuviana è anche il Centro per la campagna di vaccinazione. La Curia ha chiuso il comodato gratuito con Asl. L'atto ufficiale è stato firmato e dunque Somma Vesuviana da Giovedì diventerà HUB Vaccinale per i sommesi e per i cittadini dell'intero territorio. Siamo unico Comune ad avere Centro Vaccinale e Ambulanza Covid. Il Centro Vaccinale è frutto del dialogo tra Comune, Curia e dunque Caritas e Asl, invece Ambulanza è esclusiva per i cittadini di Somma Vesuviana positivi al Covid grazie al servizio istituito dal Comune con la Misericordia. Adesso abbiamo sia Ambulanza Comunale ma anche Centro Vaccinale. Saranno gli uomini della Polizia Municipale a scortare le dosi di vaccino, mentre la Protezione Civile effettua servizi di sicurezza presso il Centro Vaccinale che dunque sarà in località Rione Trieste, ex Convento Suore. Si tratta di una struttura ampia, di ottimo livello, situata in Via Trentola. Lo ha annunciato Salvatore Di Sarno, sindaco di Somma Vesuviana comune del napoletano. Oggi la firma per la nascita del Polo vaccinale a Somma Vesuviana che partirà da Giovedì 8 Aprile, in località Rione Trieste, Via Trentola. Faccio parte del Distretto 48 dal 16 Marzo ed in pochi giorni abbiamo attivato il punto vaccinale di Marigliano ha dichiarato Nunzia Tavella direttore socio sanitario del Distretto 48 dell'Asl Na 3 ma è sembrato giusto fare altrettanto a Somma Vesuviana e poiché stiamo ancora vaccinando gli ultraottantenni, i soggetti fragili, è opportuno in sinergia con Curia e sindaco partiamo anche con il Centro Vaccinale a Somma Vesuviana. Lì dove la Caritas opera con Centro di Formazione per inclusione sociale lavorativa di giovani in detenzione alternativa. Ora questi spazi trasformati in Centro Vaccinale grazie al Comune, Curia, Caritas ed Asl tutti insieme. I locali sono stati in comodato gratuito all'Asl. [INS::INS] Dalle prime interlocuzioni con Asl ha affermato Raffaele Cerciello, Vice Direttore della Caritas Diocesana di Nola abbiamo subito percepito che la nostra funzione, di salvaguardia delle persone fragili, doveva anche essere di offrire dei luoghi adatti per la campagna vaccinale. E uno dei modi di abitare la storia con amore. Esprimo gratitudine al nostro Vescovo, Mons. Francesco Marino che ci ha subito sostenuto affinché questo processo andasse in porto. Noi in questo luogo abbiamo il nostro Centro di Formazione Caritas che lavora sull'inclusione sociale lavorativa di giovani in detenzione alternativa e che abbiamo concesso per ospitare il Centro Vaccinale. Parliamo di ben 200 metri quadrati. Un grande impegno della Curia partito con il primo Centro Vaccinale, con il Rettore del Seminario, nel Seminario di Nola e il secondo è Somma Vesuviana. E intanto è attiva ambulanza per pazienti covid, voluta esclusivamente dal Comune di Somma Vesuviana, con la Misericordia di Pollena Trocchia portando non solo soccorso ma anche una parola di conforto ed una carezza a nelle case di chi soffre, di chi è solo, di chi ha necessità. Dalle ore 12 alle ore 24, tutti i cittadini di Somma Vesuviana potranno chiamare gratuitamente al numero verde 800 26 14 87 e chiedere il servizio gratuito di ambulanza con infermiere, soccorritori specializzati, autista e volontari della Misericordia. E' stata già ribattezzata ambulanza della solidarietà. [INS::INS] Share

Coronavirus: in Calabria 522 nuovi positivi (+102 su Reggio e provincia). Eseguiti quasi 4mila tamponi

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 631.063 soggetti per un totale di 671.400 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 47.480 (+522 rispetto a ieri), quelle negative 583.583. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 5.242 (110 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 5.064 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.510 (9.155 guariti, 355 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.521 (59 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 24 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.417 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.413 (4.314 guariti, 99 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 956 (41 in reparto; 915 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.120 (3.067 guariti, 53 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 519 (16 ricoverati, 503 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.826 (3.756 guariti, 70 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.353 (85 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 13 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 5 in terapia intensiva; 1.250 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.661 (15.420 guariti, 241 deceduti). Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 171, Catanzaro 135, Crotone 80, Vibo Valentia 34, Reggio Calabria 102, Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 450. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Sei decessi che nei giorni scorsi sono stati inseriti a Catanzaro, oggi vengono inseriti nell'Asp di provenienza (Cosenza).

Termoli: Consegnano bombole d'ossigeno ma non sono vaccinati: l'attesa

[Redazione]

Bombola di ossigeno TermoliOnLine LARINO. Che il sistema di vaccinazioni contro il covid-19 sia in pieno caos, nonostante i proclami del Ministro Figliuolo, è evidente. Così mentre le varie categorie litigano su chi ha più o meno diritto al vaccino (che dovrebbe essere per tutti a prescindere) ci sono ditte di trasporti essenziali che nonostante una comunicazione all'Asrem non ricevono nemmeno una risposta. La storia ce la racconta Stefano Mancinelli, amministratore della LM Logistica Mancinelli, che tra le altre cose, consegna le bombole di ossigeno ai malati covid e non, il problema è che lavorando nella sanità, se non consegnano le bombole qualcuno potrebbe rimetterci le penne, non rientrano ancora nelle categorie da vaccinare. Il punto è dice Stefano Mancinelli che se i miei autisti devono stare per forza a contatto con i malati Covid utilizzando solo le protezioni individuali non risolviamo il problema. Il nostro servizio (quelle delle bombole ndr) è in questo momento essenziale per quei malati curati a casa e noi da contratto abbiamo obbligo di consegnare le bombole al letto del paziente. Non solo, lo stesso amministratore della LM sottolinea come non chiede il vaccino per sé anche se spesso si trova a sostituire qualche suo autista, lui semplicemente chiede di poter vaccinare i suoi quattro autisti che svolgono questo servizio. Io ho diciassette dipendenti e non chiedo il vaccino per tutti, solo per i quattro più esposti al virus. Ho inviato una Pec il 10 marzo scorso racconta Mancinelli in cui spiegavo questo, ebbene, nonostante la mail sia stata protocollata lo stesso giorno, a oggi 30 marzo, non ricevo ancora nessuna risposta, ripeto a scanso di equivoci, che il vaccino lo farebbero solo gli autisti che svolgono questo servizio, insomma, come facciamo a garantire un servizio in queste condizioni? Dov'è la tutela della salute in questa regione? Tengo anche a precisare che in altre regioni, le ditte che fanno questo servizio come noi, hanno già vaccinato i loro autisti, non chiediamo nessun trattamento di favore, solo il diritto a proteggerci mentre svolgiamo un lavoro sanitario e per i malati che ne hanno bisogno. Insomma, uno sfogo quello di Stefano Mancinelli che richiama l'attenzione sulla gestione della campagna vaccinale in questa regione. La LM Logistica Mancinelli, svolge il servizio di consegna bombole di ossigeno, sette giorni su sette e per tutto l'arco delle 24 ore, con quattro furgoni che girano il Molise centrale, le zone dei cluster maggiori per capirci, e la zona in cui ci sono più case di riposo dove gli anziani hanno bisogno di ossigeno, consegnando qualcosa come mille bombole al mese, e nessuno in regione o all'Asrem si pone il problema di trovare quattro vaccini per gli autisti. In effetti, se proviamo solo a immaginare se un autista o più di uno, contrae il virus durante il suo giro, arriva a fine turno che avrà consegnato una quarantina di bombole in altrettante case o istituti, con il risultato che possiamo immaginare. Insomma, al netto delle polemiche (noi molisani siamo maestri in questo) la necessità oggi è quella di vaccinare anche questi lavoratori, così come fatto per i volontari della Protezione Civile e altre associazioni.

Termoli: Comitato verità e dignità vittime Covid chiede incidente probatorio a Procuratore*[Redazione]*

Vincenzo Iacovino Termolionline CAMPOBASSO. Mentre in Molise siamo in attesa delle indagini, altrove le procure arrestano per i medesimi fatti già denunciati dal comitato in data odierna. Il comitato Verità e dignità vittime Covid 19, richiamati i tre esposti già depositati, ha chiesto al Procuratore della Repubblica la nomina di una consulenza partecipata e/o un incidente probatorio sui seguenti punti:- Lo stato in cui versava il Cardarelli di Campobasso e la sanità regionale prima dell'emergenza sanitaria;- Le criticità rilevate durante l'emergenza;- Le criticità denunciate dal comitato, dai medici e dai sindacati-II--Il centro Covid nella riorganizzazione della rete ospedaliera;-L approvazione di un piano alternativo a Larino;- I problemi progettuali della torre Covid;- Il mancato avvio dei lavori di adeguamento dell'ex hospice da adibire a centro Covid;- La prevedibilità dei tempi di realizzazione dei lavori di adeguamento, allo stato ancora non avviati, rispetto allo stato di emergenza;- La mancata individuazione, da parte del Presidente della giunta - autorità di protezione civile - di una struttura sanitaria da dedicare ai pazienti positivi al Covid per ogni azienda sanitaria e quanto tale omessa decisione abbia inciso sugli sviluppi della pandemia, sulla promiscuità del Cardarelli e le criticità denunciate e tuttora in corso.-III-La gestione dell'emergenza e del Cardarelli di stretta pertinenza del DG e DS dell'ASREM anche in tema di prevenzione generale onde evitare la promiscuità conclamata;- Il personale dei reparti di malattie infettive e terapia intensiva;- I medici, gli infermieri e i pazienti positivizzati nella struttura sanitaria;- i dipendenti amministrativi positivizzati nei luoghi di lavoro;- Le mancate assunzioni di 13 primari nonostante i bandi approvati;- La mancata assunzione di 20 infermieri e 5 OSS i cui concorsi sono tuttora in fase di espletamento nonostante il dichiarato stato di emergenza del marzo 2020;- Le criticità dell'impianto di ossigeno;-IV-- I posti di terapia intensiva e i LEA- Quanti erano i posti di TI disponibili nel Molise tra pubblico e privato prima della dichiarata pandemia;- Quanti sono stati e sono i posti di TI disponibili nel Molise tra pubblico e privato dalla dichiarata pandemia a tutt'oggi.- Quanti sono stati e sono i posti disponibili di TI dedicati a pazienti Covid presso il Cardarelli, il Veneziiale e il San Timoteo dalla dichiarata pandemia a tutt'oggi.- Quanti sono stati e sono i posti disponibili di TI dedicati a pazienti Covid presso le strutture private accreditate dalla dichiarata pandemia a tutt'oggi- Quali e quanti sono i posti di TI attivati da marzo 2020 a tutt'oggi- Quali e quanti i posti di TI attivabili e non attivati da marzo 2020 a tutt'oggi e quali eventualmente i motivi della mancata attivazione.- verificare se la procedura CROSS, prevista in caso di occupazione del 30% dei posti di TI disponibili da parte dei pazienti Covid, è scattata su dati reali (ossia sui 39 posti dichiarati all'ISS) oppure sarebbe dovuta scattare ancor prima secondo i posti di TI materialmente disponibili ed effettivamente attivi;- verificare le pubbliche dichiarazioni del presidente della regione e del DG ASREM circa i posti di TI occupati dal marzo 2020 a tutt'oggi al fine di verificare la tempestività di ogni provvedimento emergenziale adottato e non adottato. Il comitato dei parenti delle vittime attende risposte non essendo passati inosservati i provvedimenti cautelari già adottati da altre procure per i medesimi fatti già denunciati. NOI CI SIAMO E NON MOLLIAMO!

La terza ondata COVID uccide ancora. Muore un paziente

[Redazione]

CASALUCE Ancora una vittima del coronavirus in agro aversano. Stavolta si tratta di una persona residente a Casaluce, così come reso noto del gruppo di Protezione civile locale: Si registra la positività di 7 persone mentre 2 persone sono completamente guarite. Gli attualmente positivi sono 72. Purtroppo comunichiamo che è deceduto un nostro concittadino, ci stringiamo al dolore della famiglia.

Emergenza Covid-19, Protezione Civile numeri di telefono per segnalare esigenze

[Redazione]

1.04.2021 13.00: Prosegue il lavoro della Protezione civile comunale a supporto di tutti i cittadini, in particolare di quelli che si trovano ad affrontare difficoltà legate all'emergenza epidemiologica Covid-19. Il responsabile dell'ufficio Protezione Civile, Pino Brindisi, ricorda che è possibile inviare richieste e segnalazioni per ritiro rifiuti-covid al seguente indirizzo di posta: protezionecivile@comune.potenza.it. È possibile rivolgersi al seguente numero telefonico della Sala C.O.C.: 0971.415783. Inoltre è disponibile anche il numero cellulare 366.9394022, per segnalare particolari esigenze da parte di quanti sono interessati in prima persona o hanno familiari o conoscenti che necessitano di sostegno e aiuto.

Covid, è saltato il sistema dei tracciamenti L'Asp: riusciamo a fare 160 tamponi al giorno

[Angela De Lorenzo]

Appello a comportamenti prudenti Covid, L'Asp: è saltato il sistema dei tracciamenti riusciamo a fare 160 tamponi al giorno ANGELA DE LORENZO Nella provincia di Crotone il tracciamento dei contagi da Covid-19, questa terza ondata pandemica, è ormai saltato. Lo confermano le innumerevoli segnalazioni dei cittadini, contatti diretti di persone risultate positive al tampone molecolare, in attesa da settimane della visita dei medici Covid dell'Asp per sottoporsi a tampone, persone che formalmente sono da ritenersi libere di circolare e che se lo facessero certamente continuerebbero a far lievitare i contagi. La speranza è che vinca il buon senso e chi sa di essere stato a contatto con un positivo si sottoponga ad autoquarantena, ma non è detto che ciò sempre accada. Nella stessa attesa si trova chi attende sempre i medici dell'Asp per formalizzare con un tampone la negatività, ovvero i post covid. Con il secondo tampone negativo dopo 10 giorni il malato di covid può ritenersi libero dalla quarantena obbligatoria, quindi nella possibilità di potersi curare in altro modo, ovvero spostandosi dal proprio domicilio per raggiungere gli ambulatori dei medici di base, ma sono in centinaia al momento ad attendere la somministrazione del secondo tampone, bloccati in casa e tentati a violare tutte le regole per porre fine ad un esilio che per molti, soprattutto per chi è solo, non è sostenibile anche per affrontare le necessità quotidiane. Scarseggiano anche le visite mediche a domicilio da parte delle squadre Usca ormai, i telefonati dei medici di base sono presi d'assalto, quindi ne derivano ritardi nella somministrazione delle terapie. SITUAZIONE DIFFICILE Che la situazione sia complicata in questo momento non lo nega nemmeno l'Asp. In particolare il dirigente del servizio di Igiene pubblica, Pietro Brisinda, ammette che la somministrazione dei tamponi non riesce a raggiungere tutti. "Capisco la difficoltà e il malcontento dell'utenza - ammette - ma posso assicurare che questa situazione non è connessa al nostro disinteresse. Stiamo facendo il possibile, ma i casi sono tantissimi. Noi riusciamo a fare 150/160 tamponi al giorno sul territorio, si tenga conto che ogni positivo ha in media dai 10 ai 15 contatti diretti, è facile intuire che raggiungere tutti in tempi celeri non è facile, con tutta la buona volontà. Capisco la difficoltà, me ne dispiaccio, ma lanciao un appello: evitiamo comportamenti scriteriati, chi sa di essere stato stiamo pagando è altissimo!". MEDICI DI FAMIGLIA Per quanto riguarda la grave carenza delle visite a domicilio effettuate dalla squadra Usca, Brisinda precisa: "Le Usca stanno lavorando, non è vero che sono state smantellate, rispetto a prima però stanno lavorando in maggiore concertazione con i medici di base. I casi sono tanti e occorre una gestione razionale per aiutare chi è più in difficoltà. Alcuni pazienti sono gestiti dai medici di famiglia, altri più gravi, su loro indicazione, assegnati alle Usca". Altra questione riguarda l'impossibilità di registrarsi in queste ore sulla piattaforma della Protezione civile per sottoporsi al vaccino. Chi sta tentando di farlo vede comparire la seguente scritta: "Nessuna disponibilità. I centri vaccinali che fanno riferimento al Cap inserito al momento non hanno disponibilità per la vaccinazione. Puoi eventualmente provare a cercare in altri Cap della Regione". Proprio questo ha diffuso l'allarme della carenza di vaccini a Crotone. "I vaccini anti Covid-19 per la provincia di Crotone non sono uniti - spiega Brisinda - sia ora ben coperti fino al prossimo 25 aprile, ovvero fino a quando la piattaforma ha permesso ai cittadini di effettuare prenotazioni. La campagna vaccinale continua, si tratta solo di aspettare i nuovi approvvigionamenti per riaprire le prenotazioni in piattaforma, ci sembra serio e doveroso procedere così, ma è cosa diversa dal dire che siamo a corto di vaccini, perché le nuove forniture dovrebbero arrivare nei prossimi giorni". 'LE USCA STANNO LAVORANDO, NON È VERO CHE SONO STATE SMANTELLATE' 'RAGGIUNGERE TUTTI IN TEMPI CELERI NON È FACILE, CON TUTTA LA BUONA VOLONTÀ' -tit_org- Covid, è saltato il sistema dei tracciamenti L'Asp: riusciamo a fare 160 tamponi al giorno

Terremoti, dal monitoraggio all'allerta tsunami: studio dell'Ingv sul Mar Mediterraneo

[Redazione]

Mappa di pericolosità da tsunami nel Mar Mediterraneo e maremoti storici (simboli come nella legenda a sinistra). Oltre l'85% degli tsunami nel Mediterraneo sono stati provocati da forti terremoti. Le aree più esposte sono quelle della Grecia, di Egitto e Libia, e dell'Italia meridionale. /* custom css */.tdi_109_03a.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_03a.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Valutare il funzionamento del sistema di allerta tsunami nell'area del Mediterraneo, riflettere sulle criticità emerse e individuare le aree di miglioramento da porre in essere, costituiscono il focus dello studio *From seismic monitoring to tsunami warning in the Mediterranean Sea* appena pubblicato sulla rivista *Seismological Research Letters* sulle attività dei primi quattro anni del Centro Allerta Tsunami (CAT-INGV), condotto dal gruppo di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Quello dovuto agli tsunami è un rischio poco noto ma presente anche nei nostri mari. Si tratta di eventi rari ma con un potenziale distruttivo enorme. Scopo di questo studio è quello di analizzare le procedure attualmente in uso al Centro Allerta Tsunami e identificare gli strumenti per migliorare il servizio rendendolo più rapido ed efficiente, spiega Alessandro Amato, Responsabile del CAT-INGV e primo autore dello studio. Abbiamo analizzato centinaia di terremoti nel mondo e alcune decine nell'area di competenza del CAT, cioè il Mar Mediterraneo. Alcuni dei terremoti più forti avvenuti tra il 2017 e il 2020, periodo di operatività del CAT, hanno generato degli tsunami di modesta entità. In un paio di casi, cioè nel 2017 e nel 2020 tra la Grecia e la Turchia, sono state osservate inondazioni fino a due metri di quota; nel caso del recente terremoto di magnitudo 7 a Samos si sono registrati danni ingenti e una vittima dovuta allo tsunami. I messaggi di allerta tsunami, prosegue Amato, sono stati inviati dal CAT tra 7 e 10 minuti dopo l'occorrenza dei terremoti, un tempo utile per permettere l'evacuazione in quasi tutte le aree costiere potenzialmente interessate dallo tsunami. Il CAT è parte del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti di origine sismica che è stato istituito nel 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; quest'ultima ha affidato al Dipartimento della Protezione Civile nazionale il coordinamento delle attività con l'INGV e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Il CAT-INGV è uno Tsunami Service Provider del Gruppo Intergovernativo NEAMTWS (North-East Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System) che agisce con il coordinamento dell'IOC (Intergovernmental Oceanographic Commission) dell'UNESCO. In caso di potenziale tsunami, il CAT invia i messaggi di allerta al DPC italiano e a numerosi Stati membri dell'UNESCO dell'area euro-mediterranea. Il monitoraggio degli tsunami di origine sismica, prosegue Amato, viene effettuato a partire dall'analisi in tempo reale dei forti terremoti. A tal fine utilizziamo tecniche sismologiche che consentono il calcolo rapido delle coordinate ipocentrali e della magnitudo di ogni terremoto che avviene in mare o sulle coste del Mar Mediterraneo. Lo studio, conclude Alessandro Amato, ci ha permesso di individuare alcuni elementi che consentiranno di velocizzare le procedure di calcolo riducendo i tempi dell'allerta, pur mantenendo un buon grado di accuratezza delle stime. Infine, è stata enfatizzata l'importanza di colmare l'ultimo segmento della catena di allertamento, quella che deve consentire ai messaggi di allerta di raggiungere il cittadino. Un aumento della consapevolezza riguardo al rischio tsunami e una preparazione specifica della popolazione sono strumenti necessari per la riduzione del rischio./* custom css */.tdi_108_068.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_068.t

d-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Epicentri dei terremoti del Mediterraneo dal 2017. I simboli colorati indicano gli eventi sismici che hanno provocato l'attivazione del CAT, con vari gradi di severità (legenda a sinistra in mappa). Nel 2021 ci sono stati altri due eventi, uno al largo dell'Algeria e un altro nel Mare Adriatico (Croazia). L'ultimo evento sismico che ha prodotto uno tsunami nel Mar Mediterraneo durante il periodo di operatività del CAT analizzato in questo studio (2017-2020). Epicentro presso l'isola di Samos, magnitudo 7.0, 30 ottobre 2020. Si notano i punti in allerta rossa e quelli in allerta arancio. Le isolinee in mappa rappresentano le isocrone dello tsunami (le linee del

tempo percorso). Per questo evento il CAT ha diramato allerta tsunami otto minuti dopo il terremoto./* custom css
*/.tdi_110_11a.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_11a.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, in provincia di Palermo preoccupa l'aumento dei contagi

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_77b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_77b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }PALERMO (ITALPRESS) Preoccupano i dati del contagio in provincia di Palermo. I numeri resi noti oggi sui nuovi positivi hanno spinto il sindaco Leoluca Orlando a scrivere una lettera al Commissario ad-hoc per emergenza Covid-19 in Provincia di Palermo Renato Costa, e alla direttrice generale della Asp Daniela Faraoni. Nella missiva indirizzata per conoscenza anche al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Siciliana e al Prefetto il sindaco rileva che i dati appena diffusi dalla Protezione civile nazionale mostrano, per area metropolitana di Palermo un incremento dei contagi pari a 214,15 ogni centomila abitanti, senza riferimenti specifici a Palermo nè agli altri Comuni. Il quadro generale che i dati mostrano su scala regionale continua il primo cittadino- è estremamente preoccupante, con un aumento del 43% dei positivi a fronte di un calo del 59% dei tamponi. Il primo cittadino osserva che la disponibilità di dati aggiornati, coerenti e validi è la base su cui emettere (o non emettere) provvedimenti di competenza di questa Amministrazione comunale motivo per il quale Orlando sottolinea che ancora una volta devo sollecitare l'invio di informazioni costanti, quotidiane per quanto attiene la città nel suo complesso e almeno settimanali per quanto attiene le sue aree. Il primo a rispondere alla missiva il commissario per emergenza Covid Renato Costa, il quale in serata interpellato dall'Italpress afferma: Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando si faccia dare i dati dalla regione, io non li ho, li sto lavorando, non li conosco, non li ho ancora trasmessi. Se sono preoccupato? Non mi faccia fare il mago, non ho i dati, quando li avrò potrò dirlo. Chi invece conferma la tendenza ad un preoccupante incremento dei casi nel Palermitano è la direttrice dell'Azienda sanitaria provinciale Daniela Faraoni. Raggiunta dall'Italpress spiega che si registra un incremento, ma la pandemia ci ha insegnato che andamento è ondosso, ha momenti di calo e momenti di crescita. In provincia ci sono paesi dove la preoccupazione è maggiore, Palermo città registra un incremento come tutta la Sicilia però stiamo lavorando sulle vaccinazioni perchè si arrivi a tutta la popolazione e questo anche grazie ai medici di famiglia, della continuità assistenziale, agli specialisti ambulatoriali. Oggi hanno aderito 750 medici a questo nostro piano con obiettivo di raggiungere spazi sempre più ampi tra la popolazione. La pandemia ci ha insegnato che dobbiamo stare sull'allert ma abbiamo imparato a convivere con questo dramma contando su cittadini. Possiamo affrontare il problema nei domicili, la gente sa che non deve per forza recarsi in ospedale conclude. (ITALPRESS)/* custom css */.tdi_108_720.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_720.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_355.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_355.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, ancora in aumento i contagi in Calabria: +522. Quattro vittime in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 631.063 soggetti per un totale di 671.400 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 47.480 (+522 rispetto a ieri), quelle negative 583.583. Sono 3.927 i nuovi tamponi effettuati, 207 nuovi guariti. Si registra un aumento dei ricoveri: in area medica +19 (totale 408), in terapia intensiva -2 (totale 34). Sono 4 i nuovi decessi, per un totale, dall'inizio della pandemia, di 823 vittime. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 5.242 (110 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 5.064 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.510 (9.155 guariti, 355 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.521 (59 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 24 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.417 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.413 (4.314 guariti, 99 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 956 (41 in reparto; 915 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.120 (3.067 guariti, 53 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 519 (16 ricoverati, 503 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.826 (3.756 guariti, 70 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.353 (85 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 13 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 5 in terapia intensiva; 1.250 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.661 (15.420 guariti, 241 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 171, Catanzaro 135, Crotone 80, Vibo Valentia 34, Reggio Calabria 102, Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 450. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Sei decessi che nei giorni scorsi sono stati inseriti a Catanzaro, oggi vengono inseriti nell'Asp di provenienza (Cosenza). Tweet

Somma Vesuviana. Caritas, Asl e Comune insieme per il polo vaccinale in via Trentola. L'apertura l'8 aprile

[Comunicato Stampa]

Riceviamo e pubblichiamo dal Comune di Somma Vesuviana Il modello Somma Vesuviana: ora dopo ambulanza apre anche il Polo Vaccinale grazie alla collaborazione tra Comune Curia Vescovile Asl Na 3! Di Sarno (sindaco di Somma): Lo avevo annunciato e adesso è realtà: apre il Polo Vaccinale a Somma Vesuviana! E così dopo avere istituito un servizio esclusivo di ambulanza per i cittadini di Somma, apriamo anche il Polo Vaccinale per evitare che soprattutto gli anziani e persone con disabilità siano costretti a spostarsi fuori paese. Cerciello (Vice Direttore Caritas Nola): Parliamo di ben 200 metri quadrati. Luoghi del Centro di Formazione Caritas che lavora sull'inclusione sociale lavorativa di giovani in detenzione alternativa e che abbiamo concesso per ospitare il Centro Vaccinale, diventano Polo Vaccinale. Un grande impegno della Curia partito con il primo Centro Vaccinale, con il Rettore del Seminario, nel Seminario di Nola e il secondo è Somma Vesuviana. Tavella (Direttore Socio Sanitario distretto 48 Asl Na 3): È opportuno in sinergia con Curia e sindaco partiamo anche con il Centro Vaccinale a Somma Vesuviana. Da ben tre mesi stavamo lavorando per fare in modo che Somma Vesuviana avesse il Centro Vaccinale. Ringrazio il Vescovo di Nola mons. Francesco Marino che ha dato una grande mano. A Somma Vesuviana è anche il Centro per la campagna di vaccinazione. La Curia ha chiuso il comodato d'uso gratuito con Asl. Atto ufficiale è stato firmato e dunque Somma Vesuviana da Giovedì diventerà HUB Vaccinale per i sommesi e per i cittadini dell'intero territorio. Siamo unico Comune ad avere Centro Vaccinale e Ambulanza Covid. Il Centro Vaccinale è frutto del dialogo tra Comune, Curia e dunque Caritas e Asl, invece Ambulanza è esclusiva per i cittadini di Somma Vesuviana positivi al Covid grazie al servizio istituito dal Comune con la Misericordia. Adesso abbiamo sia Ambulanza Comunale ma anche Centro Vaccinale. Saranno gli uomini della Polizia Municipale a scortare le dosi di vaccino, mentre la Protezione Civile effettuare servizio di sicurezza presso il Centro Vaccinale che dunque sarà in località Rione Trieste, ex Convento Suore. Si tratta di una struttura ampia, di ottimo livello, situata in Via Trentola. Lo ha annunciato Salvatore Di Sarno, sindaco di Somma Vesuviana comune del napoletano. Oggi la firma per la nascita del Polo vaccinale a Somma Vesuviana che partirà da Giovedì 8 Aprile, in località Rione Trieste, Via Trentola. Faccio parte del Distretto 48 dal 16 Marzo ed in pochi giorni abbiamo attivato il punto vaccinale di Marigliano ha dichiarato Nunzia Tavella direttore socio sanitario del Distretto 48 dell'Asl Na 3 ma è sembrato giusto fare altrettanto a Somma Vesuviana e poiché stiamo ancora vaccinando gli ultraottantenni, i soggetti fragili, è opportuno in sinergia con Curia e sindaco partiamo anche con il Centro Vaccinale a Somma Vesuviana. Lì dove la Caritas opera con Centro di Formazione per inclusione sociale lavorativa di giovani in detenzione alternativa. Ora questi spazi trasformati in Centro Vaccinale grazie al Comune, Curia, Caritas ed Asl tutti insieme. I locali sono stati in comodato d'uso gratuito all'Asl. Dalle prime interlocuzioni con Asl ha affermato Raffaele Cerciello, Vice Direttore della Caritas Diocesana di Nola abbiamo subito percepito che la nostra funzione, di salvaguardia delle persone fragili, doveva anche essere di offrire dei luoghi adatti per la campagna vaccinale. È uno dei modi di abitare la storia con amore. Esprimo gratitudine al nostro Vescovo, Mons. Francesco Marino che ci ha subito sostenuto affinché questo processo andasse in porto. Noi in questo luogo abbiamo il nostro Centro di Formazione Caritas che lavora sull'inclusione sociale lavorativa di giovani in detenzione alternativa e che abbiamo concesso per ospitare il Centro Vaccinale. Parliamo di ben 200 metri quadrati. Un grande impegno della Curia partito con il primo Centro Vaccinale, con il Rettore del Seminario, nel Seminario di Nola e il secondo è Somma Vesuviana. E intanto è attiva ambulanza per pazienti covid, voluta esclusivamente dal Comune di Somma Vesuviana, con la Misericordia di Pollena Trocchia portando non solo soccorso ma anche una parola di conforto ed una carezza nelle case di chi soffre, di chi è solo, di chi ha necessità. Dalle ore 12 alle ore 24, tutti i cittadini di Somma Vesuviana potranno chiamare gratuitamente al numero verde 800 26 14 87 e chiedere il servizio gratuito di ambulanza con

infermiere, soccorritori specializzati, autista e volontari della Misericordia. E stata già ribattezzata ambulanza della solidarietà. Stampa.pf-button.pf-button-excerpt { display: none; }[wp_bannerize group="inline" random="1" limit="1"]

Casamarciano, l'iniziativa del Comune: uova di Pasqua per i bambini tra i tre e i dieci anni

[Comunicato Stampa]

Riceviamo e pubblichiamo dal Comune di Casamarciano. Casamarciano, in vista della Santa Pasqua, amministrazione comunale guidata dal Sindaco Carmela De Stefano, con la collaborazione del parroco Don Marco Napolitano, regalerà uova di cioccolata a tutti i bambini del paese di età compresa tra i tre e i dieci anni. Un piccolo dono per i piccoli di Casamarciano. Arriva direttamente dal Comune guidato dal sindaco Carmela de Stefano che, in vista della Santa Pasqua, regalerà uova di cioccolata a tutti i bambini del posto di età compresa tra i tre ed i dieci anni. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla fattiva collaborazione del parroco della piccola comunità, don Marco Napolitano, dell'assessore alla pubblica istruzione Antonietta Appierto e della consigliera comunale Domenica Sorice. La distribuzione delle uova inizierà domani, giovedì primo aprile, a cura dei volontari della protezione civile nel pieno rispetto della normativa anti Covid. Un gesto simbolico per augurare buona Pasqua a chi sta particolarmente soffrendo in questo periodo, come i bambini provati da troppo tempo per le continue restrizioni spiega il sindaco Carmela De Stefano la Pasqua è resurrezione e da sempre l'uovo di cioccolata è il simbolo per eccellenza della ricorrenza, soprattutto tra i piccoli. Attendiamo fiduciosi la fine di quest'incubo e fondamentale è la collaborazione di tutti con il rispetto delle regole. Affidiamo intanto ai bambini le nostre speranze ricordando loro che amore vince su tutto con l'auspicio di rendere un po' più dolce questi giorni di festa.

Stampa.pf-button.pf-button-excerpt { display: none; }

Napoli, Assessore Galiero invia lettera al Governo sulle riaperture dei mercati rionali

L'Assessore al Commercio, Rosaria Galiero, ha inviato una lettera al Governo sulla questione della riapertura dei box non alimentari dei mercati rionali.

[Redazione]

L'assessore al Commercio, Rosaria Galiero, ha inviato una lettera al Governo sulla riapertura dei mercati rionali. Napoli, 1 Aprile Assessore al Commercio con delega alla Protezione Civile, Rosaria Galiero, ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno ed al Prefetto di Napoli sulla questione della riapertura dei posteggi e dei box non alimentari dei mercati rionali. Ecco la lettera integrale: Gentilissimi, sentiamo il dovere di rappresentare alle spettabili ssll la problematica riguardante una particolare categoria di lavoratori, piccoli imprenditori, che già prima della pandemia, in ordinarie condizioni di normalità, erano abituati a sbarcare il lunario giorno per giorno con la propria attività: i mercatali. Questa categoria scrive assessore Rosaria Galiero di operatori commerciali, è stata fortemente penalizzata sin da quando sono state emanate le prime misure di contenimento del contagio del covid-19. Pochi ristori e soprattutto continui i provvedimenti di chiusura delle attività specie all'aperto, hanno fortemente danneggiato tante famiglie che rischiano letteralmente di andare sul lastrico. Ebbene gli operatori dei mercati quotidianamente ci manifestano di non comprendere le ragioni di quello che ritengono un vero e proprio accanimento nei loro confronti visto che, le misure adottate prevedono quasi sempre la chiusura delle attività mercatali, nonostante nella maggior parte dei casi si svolgono all'aperto, mentre consentono lo svolgimento delle attività all'interno di supermercati e ipermercati che operano al chiuso. Ci rendiamo conto che in un'ottica complessiva la scelta migliore per il benessere di una collettività si traduce in una somma algebrica che deve tentare di contemperare diverse esigenze, spesso in contrasto tra loro e che molto spesso, nel compiere scelte difficili, si abbia quasi obbligo di sacrificare alcune categorie, ma come assessore al commercio e presidente della commissione al lavoro, al commercio, alla crisi, alle attività produttive, al personale, agli affari istituzionali del Comune di Napoli riteniamo doveroso segnalare il pericolo dello scoppio di una ennesima bomba sociale in una città già difficile e il possibile verificarsi di vibranti proteste con rischio di tenuta dell'ordine pubblico. Il nostro dunque è un accorato appello affinché si possa consentire ad horas, nel rispetto del distanziamento ed in totale sicurezza per operatori e per avventori, apertura di tutte le attività mercatali presenti nel territorio di Napoli, a prescindere dalla categoria merceologica, dunque compresi i non alimentari, attualmente chiusi, in analogia a quanto avviene nei centri commerciali privati. Con auspicio di trovare accoglimento e conclude, a tutela e salvaguardia dell'ordine pubblico e per garantire la sopravvivenza economica di migliaia di famiglie, cogliamo occasione per formulare i nostri più cordiali saluti.

A Salerno nuovo sbarco migranti salvati in mare. Saranno trasferiti a Capaccio Paestum

[Redazione]

[porto-salerno-fb]È sbarcata nella tarda serata di ieri al Porto di Salerno un'anave mercantile con a bordo 32 migranti, nello scalo commerciale di via Ligea.Come si legge su la Città di Salerno, si tratta di cittadini dichiaratisibielorussi o turchi, tutti uomini adulti. Sono stati recuperati, secondo le prime ricostruzioni, dopo il naufragio dell'imbarcazione su cui viaggiavano.La nave che li ha salvati, dopoooperazione di recupero, ha segnalato subitoquanto accaduto per chiedere aiuto a terra. La tratta non è stata modificata edè stato confermato lo scalo già previsto per questioni commerciali a Salerno.In Prefettura è scattata immediatamente la macchina organizzativa guidata dalprefetto Francesco Russo:area è stata presidiata dalla Protezione Civile,I Asl si è subito attivata per effettuare i tamponi per scovare eventualipositività al Covid-19, mentre le Forze dell Ordine sono state sollecitate perla ricostruzione dell'odissea vissuta dal gruppo di uomini recuperati dalcargo.I 32 migrati saranno trasferiti in una struttura residenziale di CapaccioPaestum, dove in caso di positività potranno essere ospitati anche nel periododi quarantena.

Paola Federico??? Leggi

anche31/3/2021 Migranti. Iannone: Nave con 32 clandestini verso Salerno? IlMinistro Lamorgese faccia chiarezza

Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln

[Andrea Capello Luca Rossi]

EMERGENZA CORONAVIRUS Sira dei sindaci Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln di ANDREA CAPELLO e LUCA ROSSI ROMA - Un appello a metà fra la rabbia e la disperazione. Le Regioni attendono i vaccini come la manna dal cielo altrimenti la campagna di somministrazione, inevitabilmente, subirà un ulteriore rallentamento. Dal nord al sud dello stivale il coro è unanime. "Oggi si vaccina poco o niente, solo i richiami. Abbiamo in magazzino solo Pfizer. Saranno utilizzate 83miladosi rimanenti e per domenica finiranno", dice dal Veneto il governatore Luca Zaia. "Se domani ne facciamo aOmila non è che siamo precipitati, ma solo perché abbiamo finito le dosi, prosegue ancora. Non va meglio nel Lazio, una delle regioni più virtuose dal punto di vista delle somministrazioni. Se non arrivano i vaccini, il rischio è che le dosi basteranno per pochi giorni i>, il grido di allarme di Nicola Zingaretti. Secondo il governatore il problema vero è quello del "richiamo". Se da una parte bisogna correre dall'altro, salendo oltre al 90% di somministrazioni rispetto alle dosi ricevute, c'è il grande rischio di rimanere con i magazzini scoperti. Dalla Sardegna, dove ha visitato l'hub vaccinale operativo a Cagliari presso la Fiera Campionaria, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo prò va a assicurare tutti annunciando l'arrivo fra domani e sabato" di 1 milione e SOOmila dosi di Astrazeneca. Queste si aggiungeranno alle 500mila di Moderna già giunte a Pratica di Mare e al milione abbondante di dosi di Pfizer consegnate ai centri di distribuzione nella giornata di mercoledì. Un totale di 2,8 milioni per dare "nuovo fiato alle trombe" e portare avanti il piano vaccinale in maniera coerente. L'obiettivo resta quello di "arrivare a 500 mila inoculazioni giornaliere per fine aprile su tutto il territorio nazionale per ché nessun cittadino rimanga indietro, tira dritto Figliuolo. Per questo serve ampliare la platea dei vaccinatori. Tutti devono essere compatti per raggiungere l'obiettivo. L'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, assolve il commissario ma il problema resta. Per me la parola di alpino è sacra. Non dipende dal lui quanto dalle cause farmaceutiche ma abbiamo una macchina importante messapiedi, argomenta. Più duro il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, secondo cui Figliuolo parla di guerra ma l'abbiamo persa". Una narrazione alla quale il ministro della Salute, Roberto Speranza, non vuole sottostare. Chi dice che siamo messi come un anno fa dice una cosa clamorosamente non vera - dichiara senza esitazioni - la campagna di vaccinazione sta correndo e dovunque noi riusciamo a vaccinare vediamo che c'è un crollo del tasso di contagio. Più pragmatico il collega della Pa, Renato Brunetta, che individua in aprile il mese "cruciale" per giudicare l'andamento della campagna vaccinale. Le regionichiedonoproiettili. DLCOVID, SINDACISULLE BARRICATE - Il di Covid non è andato giù ai sindaci. Le fasce tricolore d'Italia sono sulle barricate e con i presidenti di Provincia accusano il Governo di non essere stati consultati prima di stilare il provvedimento che ha designato le nuove misure che accompagneranno l'Italia, alle prese con la pandemia, sino a fine aprile. Anche i primi cittadini delle grandi città hanno espresso il loro dissenso sul metodo adottatoda Palazzo Chigi nella preparazione del decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Dal numero uno dell'Alici, Antonio Decaro, ai oolleggi di Napoli e Bergamo, Luigi de Magistris e Giorgio Gori, è una levata di scudi. Questa è la prima volta, che sindaci e presidenti di Provincia non vengono ascoltati. Si è interrotta una relazione stabile, non so perché, tra l'altro prima di un decreto così importante", sottolinea Decaro ai microfoni di Radiol. Oggiaggiunge - c'è una protesta degli ambulantia e io non so cosa dire. Normalmente è il sindaco che fa da bersaglio alle proteste, anche legittime, degli operatori commerciali. Oggi non saprei cosa dire.Eil sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, gli fa eco. "Si parla tanto, in questo periodo, di cambio di passo del Governo: sicuramente non c'è stato alcun cambio di passo, anzi, un arretramento nella totale assenza di consultazione e considerazione dellecittà prima dell'approvazione dell'ultimo decreto Covid, sbotta. E poi rincara la dose: "È molto grave l'assenza di sensibilità, rispetto e lungimiranza da parte del Governo all'interno del quale, tra l'altro, sono rappresentate quasi tutte le forze politiche. Se alcune fasce tricolori usano la spada, Gior gio Gori usa il

fioretto e glissa sulla polemica delle ultime ore. Ma chiede, comunque, uno sforzo all'esecutivo: nuovo decreto Covid prevede la chiusura di bar e ristoranti fino al 30 aprile. È l'ennesimo sacrificio chiesto agli operatori del settore a tutela della nostra salute. Per questo servono adeguati ristori, che il decreto per ora non prevede. Spero si voglia presto rimediare. Non risparmiano critiche, invece, i sindaci della provincia di Piacenza. E in una nota al vetriolo mostrano tutto il loro disappunto sul di Covid. Ancora una volta - protestano - ci troviamo a dover manifestare profonda delusione e tristezza per le misure del Governo. Ancora una volta, infatti, vediamo forti limitazioni nei confronti di categorie stremate e apprendiamo di queste misure già confezionate, senza che noi o i nostri rappresentanti siano stati interpellati e coinvolti. Inaugurazione del nuovo Hub per le vaccinazioni antiCovid, aperto ieri alla Fiera di Cagliari, all'arrivo di Figliuolo -tit_org-

Matera, alla controra i vaccini dei dritti Ma tra i privilegiati c'è chi dice no*[L. A.]*

Matera, alla controra i vaccini dei dritti Ma tra i privilegiati c'è chi dice no VACCINI alla controra per i soliti opportunisti senza troppi scrupoli. E' la denuncia arrivata ieri nella redazione materana del Quotidiano del Sud su quanto sta accadendo nel punto di somministrazione di vaccini anu covid 19 allestito nel centro oomerciale "D Circo", di via Sallusuo, nella periferia nord della città dei Sassi. Per tutta la mattina, infatti, sarebbero stati numerosi gli iscritti al volontariato di Protezione civile ed alle varie associazioni ambíentaliste di Matera, compresa Legambiente, a cui è stata prospettata la possibilità, in via riservata, di vaccinarsi senza attendere l'apertura della campagna di immunizzazione alla propria fascia d'età. Mischiandosi alle categorie privilegiate per cui in città sono già iniziate le somministrazioni del siero AstraZene- ca, e in qualche caso si sta procedendo alle seconde dosi. Ovvero: sanitari, operatori e ospiti delle residenze assistite, personale scolastico e forze dell'ordine, In tanti tra volontari e attivisti delle associazioni tra cui sarebbe circolata la "dritta" avrebbero colto l'opportunità, presentandosi nel punto vaccinale nel primo pomeriggio. Questo l'orario suggerito, per evidenti ragioni: centro commerciale deserto, niente fila da fare e pochi occhi indiscreti ad osservare chi si alza la manica, Non sarebbe mancato, però, chi ha respinto l'invito a farsi "furbo". Nonostante i solleciti insistiti. Un no per questioni etiche date le tante categorie di cittadini realmente a rischio che ancora attendono il loro turno per la vaccinazione. I.a. RIPRCOUZ10NE RISERVATA -tit_org- Matera, alla controra i vaccini dei dritti Ma tra i privilegiati c'è chi dice no

Chiusi parchi e giardini nella città dei Sassi fino al 6 aprile A Potenza la protezione civile ricorda i suoi recapiti

[Redazione]

CON una ordinanza del sindaco. Domattina la protezione civile. Nico Bennardi, a Potenza è stata disposta dal responsabile, Pino Brindisi, ha ristabilito la chiusura il 3,4 e 5 aprile. Osserva, in particolare, che è possibile in (quando tutta l'Italia sarà zona rossa) di inviare richieste per ritiro rifiuti-covid ville, parchi e giardini comunali per inviare via mail all'indirizzo protezionecivile@comune.potenza.it. Negli stessi giorni, saranno inviate le email a le@comune.potenza.it. Inoltre sono previsti i controlli delle forze dell'ordine, in particolare il numero telefonico 0971415783 e il cellulare 3669394022. Particolare attenzione sarà posta - è per "particolari esigenze da parte di specificato in un comunicato diffuso ieri quanti sono interessati in prima persona alla Questura - nelle aree di abituale ritrovo hanno familiari o conoscenti che ritrovano di giovani, in altri luoghi all'aperto - cessano di sostegnarne aiuto. In tal modo Qualmente frequentati in occasione delle festività quali i parchi, le aree picnic e i litorali e nel capoluogo specialmente gli antichi rioni Sassi. A Potenza, invece, il Comune ha voluto ricordare ai cittadini i recapiti per contatti - Potenza, contagi in ospedale. 1 Fino a maggio solo urgenze - tit_0rg-

Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2,8 mln

[Andrea Luca Capello Rossi]

EMERGENZA CORONAVIRUS. Sira dei sindac Regioni a Figliuolo Servono più dosi In arrivo 2.8 mln di ANDREA CAPELLO e LUCA ROSSI ROMA - Un appello a metà fra la rabbia, e la disperazione. Le Regioni attendono i vaccini come la manna dal cielo altrimenti la campagna di somministrazione, inevitabilmente, subirà un ulteriore rallentamento. Dal nord al sud dello stivale il coro è unanime. Oggi si vaccina poco o niente, solo i richiami. Abbiamo in magazzino solo Pfizer. Saranno utilizzate 83mila dosi rimanenti e per domenica finiranno", dice dal Veneto il governatore Luca Zaia. "Se domani ne facciamo 20mila non è che siamo precipitati, ma solo perché abbiamo finito le dosi, prosegue ancora. Non va meglio nel Lazio, una delle regioni più virtuose dal punto di vista delle somministrazioni. Se non arrivano i vaccini, il rischio è che le dosi basteranno per pochi giorni, il grido di allarme di Nicola Zingaretti. Secondo il governatore il problema vero è quello del "richiamo". Se da una parte bisogna correre dall'altro, salendo oltre al 90% di somministrazioni rispetto alle dosi ricevute, c'è il grande rischio di rimanere con i magazzini scoperti. Dalla Sardegna, dove ha visitato l'hub vaccinale operativo a Cagliari presso la Fiera Campionaria, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo prova a rassicurare tutti annunciando l'arrivo fra domani e sabato di 1 milione e 800mila dosi di AstraZeneca. Queste si aggiungeranno alle 500mila di Moderna già giunte a Pratica di Mare e al milione abbondante di dosi di Pfizer consegnate ai centri di distribuzione nella giornata di mercoledì. Un totale di 3,8 milioni per dare "nuovo fiato alle trombe" e portare avanti il piano vaccinale in maniera coerente. L'obiettivo resta quello di arrivare a 500 mila inoculazioni giornaliere per fine aprile su tutto il territorio nazionale perché nessun cittadino rimanga indietro, tira dritto Figliuolo. Per questo serve ampliare la platea dei vaccinatori. Tutti devono essere compatti per raggiungere l'obiettivo. L'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, assolve il commissario ma il problema resta. Per me la parola di alpino è sacra. Non dipende dal lui quanto dalle cause farmaceutiche ma abbiamo una macchina importante messa in piedi, argomenta. Più duro il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, secondo cui Figliuolo parla di guerra ma l'abbiamo persa. Una narrazione alla quale il ministro della Salute, Roberto Speranza, non vuole sottostare. "Non dice che siamo messi come un anno fa dice una cosa clamorosamente non vera - dichiara senza esitazioni - la campagna di vaccinazione sta correndo e dovunque noi riusciamo a vaccinare vediamo che c'è un crollo del tasso di contagio. Più pragmatico il collega della Pa, Renato Brunetta, che individua in aprile il mese "cruciale" per giudicare l'andamento della campagna vaccinale. Le regioni ci medono proiettili. DL COVRO, SINDACI SULLE BARRICATE - Il di Covid non è andato giù ai sindaci. Le fasce tricolore d'Italia sono sulle barricate e con i presidenti di Provincia accusano il Governo di non essere stati consultati prima di stilare il provvedimento che ha designato le nuove misure che accompagneranno l'Italia, alle prese con la pandemia, sino a fine aprile. Anche i cittadini delle grandi città hanno espresso il loro dissenso sul metodo adottato da Palazzo Chigi nella preparazione del decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Dal numero uno dell'Arici, Antonio Decaro, ai colleghi di Napoli e Bergamo, Luigi de Magistris e Giorgio Gori, è una levata di scudi. Questa è la prima volta che sindaci e presidenti di Provincia non vengono ascoltati. Si è interrotta una relazione stabile, non so perché, tra l'altro prima di un decreto così importante, sottolinea Decaro ai microfoni di Radiol. Oggi aggiunge - c'è una protesta degli ambulanti e io non so cosa dire. Normalmente è il sindaco che fa da bersaglio alle proteste, anche legittime, degli operatori commerciali. Oggi non saprei i cosa dire. E il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, gli fa eco. Si parla tanto, in questo periodo, di cambio di passo del Governo: sicuramente non c'è stato alcun cambio di passo, anzi, un arretramento nella totale assenza di consultazione e considerazione delle città prima dell'approvazione dell'ultimo decreto Covid, sbotta. E poi rincara la dose: È molto grave l'assenza di sensibilità, rispetto e lungimiranza da parte del Governo all'interno del sistema, tra l'altro, sono rappresentate quasi tutte le forze politiche. Se alcune fasce tricolori usano la spada, Giorgio Gori usa il

fioretto e glissa sulla polemica delle ultime ore. Ma chiede, comunque, uno sforzo all'esecutivo: Il nuovo decreto Covid prevede la chiusura di bar e ristoranti fino al 30 aprile. È l'ennesimo sacrificio chiesto agli operatori del settore a tutela della nostra salute. Per questo servono adeguati ristori, che il decreto per ora non prevede. Spero si voglia presto rimediare. Non risparmiano critiche, invece, i sindaci della provincia di Piacenza. E in una nota al vetriolo mostrano tutto il loro disappunto sul di Covid. Ancora una volta - protestano - ci troviamo a dover manifestare profonda delusione e tristezza per le misure del Governo. Ancora una volta, infatti, vediamo forti limitazioni nei confronti di categorie stremate e apprendiamo di queste misure già confezionate, senza che noi o i nostri rappresentanti siano stati interpellati e coinvolti. Inaugurazione del nuovo Hub per le vaccinazioni antiCovid, aperto ieri alia Fiera di Cagliari, all'arrivo di Figliuolo Figliuolo e Curcio -tit_org-

Quei (pochi) vaccinati per non buttare le dosi

[Fabio Grandinetti]

Ø ÎÆØÀ All'ospedale militare c'è chi si è messo in attesa per ricevere AstraZeneca. Quei (pochi) vaccinati per non buttare le dosi di FABIO GRAHDINETTÌ COSENZA - Ha 43 anni, è buona salute, non rientra in nessuna categoria prioritaria prevista dal piano vaccinale ma ha già ricevuto la prima dose di AstraZeneca nel presidio militare di Cosenza. Non è un "furbetto", non ha chiamato nessun amico influente, si è semplicemente reso disponibile per farsi somministrare una dose "avanzata", presentandosi in più occasioni ai cancelli dell'ospedale da campo. E così, assieme a pochi altri fortunati - e perseveranti - cittadini è entrato a far parte dei "riservisti", l'ultimo sgradevole neologismo coniato in tempi di pandemia. Sulle dosi buttate bisogna utilizzare il buonsenso - aveva dichiarato un paio di settimane fa in tv il commissario straordinario all'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo - se ci sono le classi prioritarie che le possono utilizzare, bene. Altrimenti si va su classi vicine oppure si vaccina chiunque passi. Qualche ora dopo, era il 15 marzo, il generale ha emanato un'ordinanza con la quale ha disposto che le dosi di vaccino eventualmente residue a fine giornata, qualora non conservabili, siano eccezionalmente somministrate, per ottimizzarne l'impiego evitando sprechi, in favore di soggetti comunque disponibili al momento, secondo l'ordine di priorità individuato dal Piano nazionale e successive raccomandazioni. Già da qualche giorno, in realtà, all'esterno dell'ospedale da campo di Vagliolise c'erano volontari col braccio pronto. Dopo le parole del generale si sono moltiplicati e l'Esercito ha pensato di stilare una lista di "riservisti" da vaccinare con le dosi avanzate in ordine cronologico di iscrizione. Ogni fiala di AstraZeneca contiene 10 dosi: se - ad esempio - le persone da vaccinare in un giorno sono 17, i medici militari preparano 17 siringhe aprendo due fiale. Le 3 dosi che restano in boccetta possono essere conservate per 48 ore, ma ovviamente vengono smaltite il giorno successivo. Può capitare, però, che qualcuno non si presenti o che, durante la fase di anamnesi, si preferisca la somministrazione di un altro siero. Ecco perché può nascere l'esigenza di trovare a fine giornata persone disponibili, prendendo in considerazione gli iscritti alla lista e convo- Schizzano i contagi e i vaccinati in categoria "altro" I Qr codici con un preavviso minimo. In teoria non più di 10 (altrimenti non si apre la fiala) ma verosimilmente gli avanzati, quando capita, sono pochissimi. Perché non vaccinare persone che rientrano nelle categorie prioritarie? Perché ogni giorno l'Asp di Co - senza fornire all'Esercito un'unica lista e i militari - che non hanno il potere di stabilire chi ha diritto alla somministrazione - non dispongono di una lista di riserva per le dosi avanzate. E per dar seguito alle indicazioni del generale Figliuolo ne hanno creata una attingendo ai panchinari appostati all'esterno del presidio. Gli iscritti, qualche decina, non aumenteranno perché la "lista Figliuolo" è stata chiusa quasi subito. I "riservisti" effettivamente vaccinati pare siano stati pochi, considerati i limitati avanzati accumulati, e le parole pronunciate il 30 marzo scorso dal capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio in Commissione Affari sociali potrebbero aver messo fine alla pratica del primo che passa": Il tema dell'utilizzo a fine giornata - ha spiegato Curcio - è un tema che deve essere affrontato e bisogna dare un minimo di regolarità su questo argomento. Sono convinto che un ragionamento con le Regioni per arrivare a dei protocolli di intesa che consentano di indirizzare ciò che avanza, non al SOenne ma a qualcuno che è in quella categoria 1 sia possibile anche magari: cendo delle liste molto strutturate e numericamente elevate. L'ospedale da campo dell'Esercito a Cos Schizzano i contagi BBR e i vaccinati in categoria "altro" Qr -tit_org-

Reggio, 102 i nuovi casi Un altro decesso al Gom

[Francesca Meduri]

Nonostante la zona rossa a Oppido i contagi sono aumentati di FRANCESCO MEDURI REGGIO CALABRIA - Crescono ancora i contagi da covid-19 nell'area metropolitana reggina: i nuovi positivi sono infatti 102, e nella Terapia intensiva del Gom muore un sessantenne affetto da severe patologie concomitanti all'infezione da coronavirus. I casi attivi salgono a quota 1.353 e sono così distribuiti, stando al bollettino regionale di ieri: 90 pazienti ricoverati al Gom (5 in Terapia intensiva, che negli ultimi giorni si sta svuotando a causa dei decessi); 13 pazienti in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 1.250 soggetti positivi in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 15.661 (15.420 guariti, 241 deceduti). AREA TIRRENICA L'istituzione della "zona rossa" con tutte le misure restrittive previste pare non stia sortendo gli effetti sperati nel comune di Oppido Mamertina, dove purtroppo i contagi aumentano anziché rallentare: Ricevo comunicazione dall'Asp l'aggiornamento pubblicato ieri dal sindaco Bruno Barillaro - di nuovi casi di positività al covid-19. In tutto il territorio comunale i positivi sono 104: 51 a Messignadi, 27 a Oppido Centro, 20 a Pimmo e 6 a Castellace. Cresce il numero dei positivi (+4) e dei negativizzati (+7) a Gioia Tauro, che pertanto registra il seguente quadro dall'inizio della seconda ondata a oggi: 20 soggetti attualmente positivi; 581 guariti; 8 deceduti. Con 4 casi positivi rilevati ieri il covid19 minaccia pure Feroletto della Chiesa, centro della Piana di Gioia Tauro di appena 1600 abitanti. A Rosarno, il commissario prefettizio del Comune Antonio Reppucci scrive al commissario Asp Gianluigi Scaffidi avanzandogli una richiesta ben precisa: la creazione di un centro vaccinale nella struttura comunale abitualmente utilizzata come sede della locale Protezione Civile, ultimamente messa a nuovo proprio per poter eventualmente accogliere personale che possa procedere alle operazioni di vaccinazione. Un altro decesso al Gom. Struttura inessa a disposizione dal Comune alla Regione e che potrebbe servire un vasto comprensorio di Comuni contigui al Comune di Rosarno, evitando che i vaccinati, in genere avanti negli anni, debbano recarsi a distanze consistenti rispetto alla sede di residenza con inevitabile grave malcontento e sicuri disagi, come più volte riportato dalla stampa, che una più attenta programmazione Asp-Comuni potrebbe sicuramente evitare. AREA IONICA Nella città di Locri effettuata ieri la vaccinazione a domicilio a circa cinquanta residenti impossibilitati per motivi di salute a recarsi presso il centro vaccinale: ne dà notizia il sindaco Giovanni Calabrese esaltando l'impegno dei volontari della Croce rossa italiana. A Caulonia accertata la positività al coronavirus del sindaco Caterina Beicastro, che dopo esito del test antigenico ottiene conferma dal tampone molecolare e resta in isolamento domiciliare; prevista per domani l'esecuzione di test antigenici su circa 70 dipendenti comunali. Due nuovi positivi e una negativizzazione nella cittadina di Benestare, dove i casi attivi salgono a 4. Un operatore del Gom -tit_org-

Ente Fiera hub vaccinale ieri riunione operativa

[Mar Ga]

ØÅÀÇà Ente Fiera hub vaccinale ieri riunione operativa UNA riunione operativa per avviare la macchina gestionale finalizzata ad allestire l'Ente Fiera, nell'ex area Magna Graecia, quale hub per le vaccinazioni anti-covid. Il sindaco Sergio Àbramo lo aveva promesso e il commissario straordinario per l'emergenza covid, generale Figliolo, la settimana scorsa in Calabria. Ieri mattina si è tenuta la prima delle riunioni operative in vista degli interventi necessari ad attrezzare l'area di 5.500 metri quadrati con un percorso sicuro, agevole e guidato per le attività sanitarie che saranno programmate. All'incontro non era presente il primo cittadino, ma c'era l'assessore alle Attività produttive Alessio Sculco, competente per la struttura, Connessione, il dirigente degli Affari generali, il capo di Gabinetto Antonio Viapiana. Sul tavolo del confronto punti come l'utilizzo della Protezione civile comunale, manutenzione e pulizie. Si mette in piedi la squadra per partire. mari. ää. CATANZARO Ospedali, situazione "deli -tit_org-

Coronavirus. Impennata di casi positivi in Calabria: sono 522. 102 a Reggio e provincia

Coronavirus. Impennata di casi positivi in Calabria: sono 522. 102 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Secondo l'ultimo bollettino sull'emergenza covid In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 631.063 soggetti per un totale di 671.400 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 47.480 (+522 rispetto a ieri), quelle negative 583.583. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 5.242 (110 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 5.064 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.510 (9.155 guariti, 355 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.521 (59 in reparto all'AO di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 24 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.417 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.413 (4.314 guariti, 99 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 956 (41 in reparto; 915 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.120 (3.067 guariti, 53 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 519 (16 ricoverati, 503 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.826 (3.756 guariti, 70 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.353 (85 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 13 in reparto al P.O. di Gioia Tauro; 5 in terapia intensiva; 1.250 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.661 (15.420 guariti, 241 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 171, Catanzaro 135, Crotone 80, Vibo Valentia 34, Reggio Calabria 102, Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 450. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Sei decessi che nei giorni scorsi sono stati inseriti a Catanzaro, oggi vengono inseriti nell'Asp di provenienza (Cosenza). 01-04-2021 16:33 Condividi

NOTIZIE CORRELATE 01-04-2021 - ATTUALITA' Italia zona rossa e arancione ad aprile: decreto covid, regole scuola e spostamenti Le novità 01-04-2021 - ATTUALITA' Reggio, prevenzione della criminalità ai danni delle banche e della clientela: siglato protocollo in Prefettura In videoconferenza 01-04-2021 - ATTUALITA' Vaccini in Calabria, Candeloro Imbalzano: 'Basta con il caos organizzativo' 'Coinvolgere i privati' 01-04-2021 - ATTUALITA' 'Reggio Calabria' lo scatto di Davide Crea pubblicato su Vogue Italia Pubblicato il 12 Marzo 01-04-2021 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Dalla Città Metropolitana tre avvisi per l'organizzazione di eventi e spettacoli Quartuccio: Consapevoli dei rischi legati al Covid, bisogna però programmare il rilancio di un comparto fondamentale per l'economia del territorio